

GALA S.p.A. **in liquidazione**

Relazione Finanziaria
Annuale al 31.12.2017



SOMMARIO

1.	PROFILO IN SINTESI	3
1.1	Indicatori Chiave	6
1.2	Azionisti del Titolo GALA	9
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	11
2.1	Contesto di Riferimento.....	11
2.2	Eventi Rilevanti	18
2.3	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
2.4	Andamento della Gestione e Risultati Economico e Finanziari.....	29
2.5	Governance	35
2.6	Ulteriori Informazioni Rilevanti	39
3.	BILANCIO AL 31/12/2017.....	43
3.1	Stato Patrimoniale Ordinario	43
3.2	Conto Economico Ordinario	48
3.3	Rendiconto finanziario, metodo indiretto	51
3.4	Nota integrativa, parte iniziale.....	53
3.5	Nota integrativa, attivo	56
3.6	Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	72
3.7	Nota integrativa, conto economico	81
3.8	Nota integrativa, rendiconto finanziario	88
3.9	Nota integrativa, altre informazioni.....	89
3.10	Nota integrativa, parte finale	93
4.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	95
5.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	99
6.	GLOSSARIO	103



1. PROFILO IN SINTESI

Il 2017 è stato un anno di profonda trasformazione per GALA.

In un contesto complesso per le incertezze relative all'evoluzione dell'assetto regolatorio e al peso del carico finanziario della filiera distributiva da sempre addebitato ai venditori, già aggravata peraltro dall'esecuzione diseconomica della Convenzione Consip EE12, la nuova *governance* di GALA – incaricata di affiancare la precedente *governance* in ragione dei prestigiosi incarichi istituzionali affidati a quest'ultima – ha deliberato di presentare una domanda di concordato preventivo “con riserva” prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di una proposta di concordato di tipo “in continuità”.

Nel corso del mese di luglio 2017, poi, GALA ha subito gli atti unilaterali di risoluzione dei principali contratti di trasporto dell'energia elettrica, formalizzati da alcuni distributori a seguito della posizione assunta dalla stessa GALA rispetto agli insegnamenti degli Organi di Giustizia Amministrativa (a valle della Sentenza del TAR Lombardia, 31 gennaio 2017, per l'annullamento della Delibera 268/2015, che GALA aveva impugnato), in merito alla inesigibilità delle richieste di pagamento degli Oneri generali di sistema non incassati ed in merito alla illegittimità delle richieste di garanzie (o di reintegrazione di garanzie) a copertura delle maggiorazioni dei corrispettivi di trasporto relative agli Oneri generali di sistema.

Nell'estate 2017, pertanto, a seguito della risoluzione unilaterale dei principali contratti di trasporto dell'energia elettrica, GALA è passata dall'essere uno dei principali attori del mercato energetico italiano, sempre nelle prime posizioni della classifica dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (quarto operatore nel 2015 e quinto operatore nel 2016 del mercato libero elettrico) a scomparire sostanzialmente dal mercato elettrico per la perdita della quasi totalità del proprio portafoglio clienti (determinata dalla risoluzione dei contratti di trasporto), che l'ha portata ad essere il fanalino di coda della classifica degli operatori del mercato libero elettrico del 2017 (grazie ai primi mesi di operatività), per poi scomparire definitivamente dalla graduatoria nell'anno successivo (Relazione Annuale 2019 ARERA – Stato dei Servizi).

Conseguentemente, GALA ha dovuto rivedere il Piano Concordatario in corso di preparazione, per dargli una connotazione ormai prevalentemente liquidatoria, presentando tutta la documentazione in data 10 novembre 2017.

A seguito della risoluzione perpetrata da alcuni distributori, GALA ha contestato la debenza di quanto vantato dagli stessi e li ha citati in giudizio (a marzo 2018), contestando le domande di condanna al pagamento a diverso titolo svolte dai distributori in via riconvenzionale, anche in termini di eccezione di inadempimento e di eccezione di compensazione impropria, avendo contestato plurimi profili di inadempimento dei distributori, la illegittimità delle declaratorie di risoluzione ed avendo svolto domande di risarcimento danni per oltre 1 miliardo di Euro, per il pregiudizio patito per effetto della risoluzione (importo determinato dalla Perizia redatta dal Prof. Giovanni Fiori).

In data 22 dicembre 2017, inoltre, la Società ha depositato una nota informativa in cui ha rappresentato al Tribunale che, a seguito dell'emissione di due sentenze del Consiglio di Stato (i cui effetti e la portata giuridica delle stesse si dirà nel successivo paragrafo degli ‘Eventi Rilevanti’), vi sarebbero stati impatti significativi sulle poste dell'attivo e del passivo concordatario, che avrebbero imposto un intervento radicale sul piano concordatario.



Il Consiglio di Amministrazione nuovamente presieduto dalla *governance* ante 2016, con delibera del 2 marzo 2018 (assunta dinanzi al notaio ex art. 152 l.f.), ha approfondito la situazione venutasi a creare ed è addivenuto alla decisione di revocare la Proposta di Concordato presentata dalla precedente *governance*, rinunciando alla relativa domanda.

Con provvedimento pubblicato in data 3 agosto 2018, il Tribunale Fallimentare di Roma ha validato la rinuncia alla domanda di concordato (formalizzata da GALA in data 6 marzo 2018), dichiarando il non luogo a provvedere sulla domanda di concordato, previo accertamento del pieno stato di solvenza della società.

Nel frattempo, in data 3 maggio 2018, l'Assemblea aveva dato inizio alla procedura di liquidazione volontaria, attribuendo al Liquidatore Unico, ing. Filippo Tortoriello, tutti i poteri di legge, di ordinaria e straordinaria amministrazione per compiere gli atti necessari alla liquidazione dell'attivo ed all'estinzione del passivo.

Gli Amministratori hanno quindi predisposto una situazione economico-patrimoniale che è stata consegnata al Liquidatore, il quale ha aggiornato il documento tenendo conto dei fatti intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio in accordo con quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Per quanto concerne il Gruppo, di seguito è riportata la struttura e la descrizione sintetica delle società appartenenti ad esso.

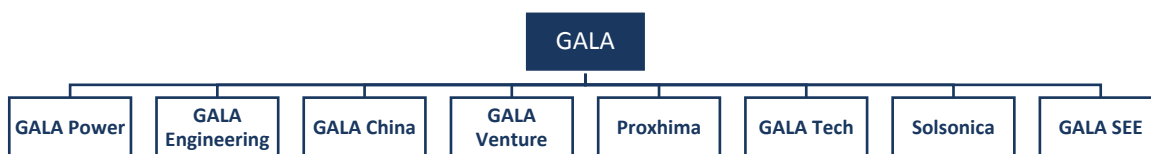


Fig.1 - Struttura del Gruppo GALA al 31 dicembre 2017

GALA S.p.A. in liquidazione (di seguito GALA), trader di energia elettrica e gas, è la capogruppo del Gruppo GALA composto, come presentato in Fig.1, al 31 dicembre 2017 da:

- GALA Engineering S.r.l. (GALA Engineering), controllata al 100% da GALA, con esperienza nei servizi di progettazione e direzione lavori, realizzazione e gestione impianti e soprattutto servizi di efficienza e risparmio energetico coniugati con obiettivi di elevata valorizzazione estetica;
- GALA Power S.r.l. (GALA Power), controllata al 100% da GALA, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e proprietaria di sette impianti fotovoltaici per una potenza totale di oltre 4MWp;
- GALA A&E Shanghai Co., Ltd (GALA China), controllata al 100% da GALA operante nell'area Asia-Pacifico nell'ambito della progettazione architettonica e ingegneristica, efficientamento e certificazione di edifici ad uso abitativo, aree commerciali, shopping centres, musei ed aree espositive, ospedali, trasporti, alberghi e catene;
- GALA Venture S.r.l. (GALA Venture), controllata al 100% da GALA, costituita con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di start up tramite l'acceleratore di imprese GALA Lab;



- GALA Southern East Europe S.A. (GALA SEE), controllata al 60% da GALA, costituita in Romania con la finalità di vendere e acquistare energia elettrica e gas naturale nel mercato elettrico domestico e nei paesi confinanti;
- Solsonica S.p.A. (Solsonica), controllata al 100% da GALA a seguito dell'aumento di capitale del 31 marzo 2016, azienda nata nel 2007 dal ramo semiconduttori della Texas Instruments e primo produttore italiano di moduli fotovoltaici;
- GALA Tech S.r.l. in liquidazione (GALA Tech), controllata al 100% da GALA che ha acquisito il ramo operativo di Solsonica operante nella produzione di componenti per la realizzazione e gestione di sistemi di generazione diffusa dell'energia e con l'obiettivo di commercializzare prodotti e servizi di efficienza energetica, che migliorino il comfort, i costi e l'ambiente, sul mercato residenziale e business;
- Proxhima S.r.l. (Proxhima), controllata al 100% da GALA, focalizzata sulle attività di ricerca, sviluppo e produzione di batterie redox al vanadio per l'accumulo di energia elettrica a basso costo e a lungo ciclo di vita, su un innovativo design brevettato.



1.1 INDICATORI CHIAVE

I principali dati economici della Società per l'anno 2017, come evidente da Tab.1 e Fig.3, denotano la profonda flessione dei ricavi rispetto al 2016, drammatica conseguenza della risoluzione dei contratti di distribuzione con i maggiori distributori di energia elettrica che ha avuto effetto nel luglio 2017 (come più dettagliatamente rappresentato nel paragrafo 'Eventi Rilevanti'), incidendo significativamente sui ricavi mensili dei mesi successivi.

Tab.1 - I principali dati economici

	2017		2016		Variazione	
	in milioni di Euro	in % ricavi	in milioni di Euro	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi totali	692,76	100,0%	1113,17	100,0%	-420,41	-37,8%
Primo Margine	137,32	19,8%	33,61	3,0%	103,71	308,5%
EBITDA	156,89	22,6%	-73,15	-6,6%	230,04	314,5%
EBIT	131,12	18,9%	-85,20	-7,7%	216,32	253,9%
EBT	129,38	18,7%	-110,63	-9,9%	240,01	217,0%
Risultato netto	114,59	16,5%	-118,62	-10,7%	233,21	196,6%

La riduzione di fatturato del 37,8% è dovuta sostanzialmente all'improvvisa ed irreversibile perdita dell'importante portafoglio clienti di GALA, che ha quasi azzerato i ricavi del business della vendita di energia elettrica del secondo semestre 2017.

Significativo è il grafico riportato in Fig.3: se nel primo semestre i ricavi medi mensili ammontavano a circa 80 milioni di Euro, nel secondo semestre i ricavi medi mensili ammontano a circa 3 milioni di Euro, mostrando una riduzione di oltre il 95%.

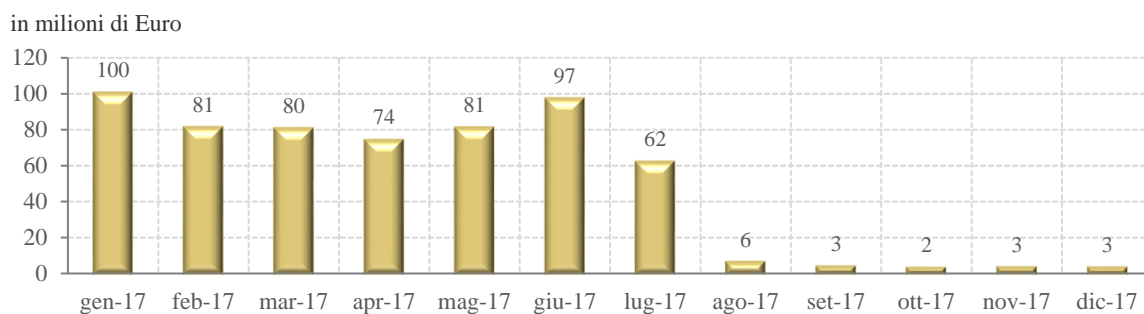


Fig.2 – Andamento mensile dei ricavi relativi alla sola vendita ai clienti finali di energia elettrica e gas per l'anno 2017

Anche la marginalità ordinaria del business ha ovviamente manifestato, a tutti i livelli, un crollo dovuto a tale fenomeno: la riduzione verticale del fatturato non è stata, chiaramente, a fronte di una molto meno ripida flessione dei costi (ovviamente soltanto in parte variabili/diretti e per altra quota importante fissi), o comunque a effetto "ritardato" perché determinato soltanto a valle di verifiche consuntive periodiche, nonostante i numerosi interventi avviati finalizzati alla riduzione dei costi.



Tuttavia, tali profonde riduzioni nei margini sono state compensate:

- a livello di Primo Margine, per complessivi 132 milioni di Euro, dall'effetto positivo risultante dal riflesso in bilancio degli effetti della declaratoria di risoluzione e conseguente determinazione processuale assunta da uno dei distributori convenuti, che ha svolto domanda risarcitoria per equivalente (e non domanda di adempimento) e si è visto medio tempore attenuare gli asseriti effetti pregiudizievoli fatti valere in giudizio. Infatti, dall'analisi svolta anche da parte dei Legali della Società, pur risultando possibile l'accoglimento della domanda risarcitoria svolta da tale distributore, il rischio massimo è stato attestato in una misura minore, dal momento che, stando alla istruttoria del giudizio ed agli ordinari principi e criteri in tema di nessi di causalità e danno risarcibile, l'effetto negativo (l'asserito pregiudizio economico patrimoniale) effettivamente patito non sarebbe superiore all'importo che si assume come massimo, pari a circa 170 milioni di euro.
- sugli altri margini, invece, da effetti positivi derivanti dalla variazione netta delle valutazioni aggiornate dei Fondi Rischi (principalmente per il rilascio di gran parte degli accantonamenti effettuati in precedenza per le penali sui contratti di fornitura interrotti in ragione del fatto che la causa della impossibilità di GALA di proseguire le prestazioni di fornitura di energia elettrica non è da considerarsi imputabile alla Società, sul presupposto che tale evento è riconducibile alla condotta illegittima dei distributori che hanno risolto i contratti di trasporto).

Per effetto di quanto descritto, l'EBITDA si attesta a 156,89 milioni di Euro, registrando una variazione positiva superiore al 314% del valore dello stesso indice al 31 dicembre 2016.

L'EBIT si attesta a 131,12 milioni di Euro, rilevando una variazione positiva inferiore rispetto all'indicatore precedente, a causa delle maggiori svalutazioni apportate ai crediti commerciali nell'anno (24,78 milioni di Euro).

La Società chiude il 2017 con un risultato netto di 114,59 milioni di Euro.

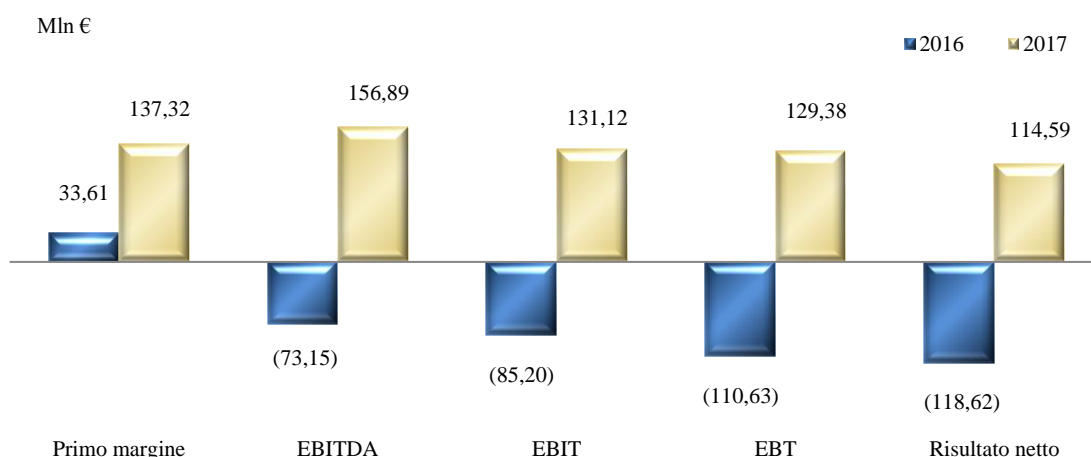


Fig.3 - I principali dati economici di GALA

Le principali voci e gli indicatori finanziari e patrimoniali, riportati in Tab.2, esprimono l'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nel 2017.



La posizione finanziaria netta cambia segno passando da -82,13 milioni di Euro a dicembre 2016 a +130,97 milioni di Euro a dicembre 2017 come conseguenza del fisiologico meccanismo di “*stand and still*” della Procedura di concordato¹, che prevede la temporanea sospensione al pagamento delle competenze antecedenti la data di domanda di concordato, e della contestazione della debenza di quanto vantato dai distributori che hanno operato le risoluzioni, da GALA contestate perché ritenute illecite anche a seguito delle più recenti sentenze dei Tribunali Amministrativi.

Il Patrimonio Netto della Società diventa positivo, al 31 dicembre 2017, per 43,33 milioni di Euro, grazie all’importante Risultato Economico Netto dell’anno, pari a quasi 115 milioni di euro, reso positivo dalla riqualificazione di parte del debito contestato a fondo, dalla riduzione degli accantonamenti a Fondo Rischi, come sopra esposto.

Tab.2 - I principali dati finanziari (espressi in milioni di Euro)

Indicatori finanziari	2017	2016	Δ	Formule di calcolo
Indebitamento finanziario netto	114,86	-102,72	217,58	Debiti verso banche a breve + Debiti verso banche a lungo + Debiti verso altri finanziatori + Disponibilità liquide
Posizione finanziaria netta (PFN)	130,97	-82,13	213,10	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati + Depositi cauzionali (immobilizzati e correnti) +Crediti vs factor
Patrimonio netto (PN)	-43,33	71,26	-114,59	

¹ Si precisa che a seguito dell’uscita dalla Procedura concorsuale, GALA ha avviato un’attività di interlocuzione con i creditori al fine di pervenire alla totale estinzione del debito non compensato, mediante accordi transattivi.



1.2 AZIONISTI DEL TITOLO GALA

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di GALA è suddiviso n. 16.366.456 azioni. Non sono intercorse variazioni dalla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella Tab.3 è riportata la composizione della compagine societaria alla data di chiusura dell'esercizio.

Tab.3 - Compagine azionaria al 31 dicembre 2017

Socio	Numero di azioni	% Capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	85,54%
Mercato	2.366.456	14,46%
Totale	16.366.456	100,00%

Borsa Italiana ha disposto a decorrere dalla seduta del 30 giugno 2017 la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie GALA (ISIN IT0004999451) sino alla pubblicazione da parte della Società dei dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in base a quanto previsto dall'art. 19 del regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e relative linee guida.

Non essendo avvenuta la pubblicazione da parte della Società dei dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017, a decorrere dalla seduta del 2 ottobre 2017 la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie GALA è disposta anche in base a quanto previsto dall'art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e relative linee guida.

Inoltre, Borsa Italiana in data 7 novembre 2017 ha integrato i motivi di sospensione a seguito della rinuncia all'incarico di NomAd ai sensi dei regolamenti AIM Italia – MAC vigenti da parte di EnVent Capital Markets, motivato in considerazione del perdurare dello stato di crisi della Società, che con la soluzione del concordato liquidatorio è destinata a veder cessata la propria operatività.

Infine, visto il comunicato diffuso il 13 novembre con il quale la Società ha informato il mercato di aver depositato il ricorso recante la domanda di ammissione della Società alla Procedura di concordato preventivo liquidatorio, considerato che le circostanze comunicate dalla Società integrano la fattispecie prevista dall'art. 40 del Regolamento, ai sensi del quale *“Borsa Italiana può sospendere dalle negoziazioni gli strumenti finanziari AIM Italia dove... lo richieda la protezione degli investitori”*, Borsa Italiana ha disposto l'ulteriore integrazione dei motivi di sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni nel Mercato AIM Italia delle azioni ordinarie emesse da GALA.

Come meglio rappresentato nel paragrafo degli “Eventi Rilevanti”, in data 9 gennaio 2018 è stata revocata dalle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse da GALA.



2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1.1 Mercato dell'energia elettrica

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel 2017 (in Tab.4 sono riportati i valori in dettaglio) è risultata in aumento (1,97%) rispetto all'esercizio precedente. La produzione netta di energia ha visto un aumento dell'1,94% su base annua rispetto al 2016. Si è registrata una significativa riduzione della produzione idroelettrica di 6,26 TWh (-14,29%) rispetto al 2016 dovuta alla scarsità di piogge soprattutto nel periodo primaverile, ma una maggiore produzione termoelettrica di 8,73 TWh (+4,58%). Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, si registra una stabilizzazione della produzione degli impianti eolici (-0,18%) e un aumento della produzione fotovoltaica (+3,05 TWh; +14,05%). In totale la produzione da fonti rinnovabili (biomasse, idroelettrica, fotovoltaica, eolica e geotermica) con un totale di 103.386 GWh ha soddisfatto il 32,26% del fabbisogno di energia elettrica, leggermente in calo rispetto al 34,01% del 2016. L'importazione netta è leggermente aumentata di 0,7 TWh (+1,99%), mentre i consumi dei pompaggi sono rimasti pressoché stabili (-1,09%).

Tab.4 - Bilancio di energia elettrica nazionale (valori in GWh). Fonte: Terna Rete Italia 12/2017

Domanda di energia elettrica	2017	2016	Δ	Δ %
Produzione	285.118	279.703	5.415	1,94%
Termoelettrica	199.500	190.771	8.729	4,58%
di cui biomasse	17.768	17.956	-188	-1,05%
Idroelettrica	37.530	43.785	-6.255	-14,29%
Fotovoltaica	24.811	21.757	3.054	14,04%
Eolica	17.492	17.523	-31	-0,18%
Geotermica	5.785	5.867	-82	-1,40%
Saldo estero	37.761	37.026	735	1,99%
Consumo pompaggi	-2.441	-2.468	27	-1,09%
Totale	320.438	314.261	6.177	1,97%

La leggera diminuzione della produzione da fonti rinnovabili, in particolare dell'idroelettrico, combinata con il lieve aumento del fabbisogno di energia e l'aumento dei costi di produzione nel settore termoelettrico, hanno comportato un aumento nel prezzo PUN *baseload* generale in tutto il 2017. Mediamente il PUN, come si può notare in Fig.4, nei mesi del 2017 è sempre, in media, maggiore rispetto ai prezzi dell'anno precedente. La media del 2017 è aumentata del 26,2% rispetto al 2016 (53,94 Euro/MWh contro 42,74 Euro/MWh). In particolare, i prezzi nel primo trimestre sono sensibilmente maggiori rispetto allo stesso periodo del 2016 a causa delle diminuzioni delle importazioni dalla Francia ed all'abbassamento delle temperature, mentre a dicembre sono maggiori a



causa della crisi del nucleare in Francia con la chiusura di alcuni impianti nucleari e all'aumento del prezzo del gas a fine anno.

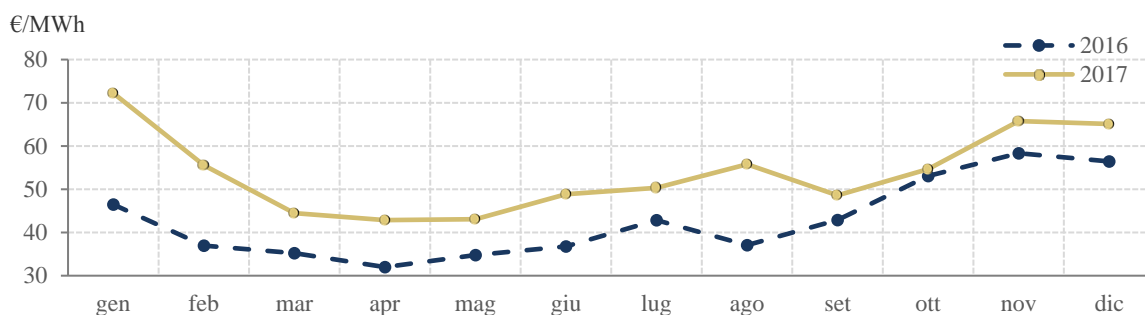


Fig.4 - Andamento mensile del PUN nel 2016 e nel 2017

2.1.2 Mercato del gas naturale

In Tab.5 è riportato il bilancio del gas naturale in Italia nel 2017 e il confronto con il 2016.

Tab.5 - Bilancio del gas naturale in Italia (in Mld di Smc): raffronto tra la situazione del 2017 e l'anno precedente. Dati del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – DGSAIE

Valori in milioni di Standard Metri Cubi	2017	2016	Δ %
Consumo interno lordo	75.151	70.914	6,0%
Produzione nazionale	5.538	5.785	-4,7%
Saldo import / export	69.650	65.072	6,6%
Variazione delle scorte	235	58	308,6%

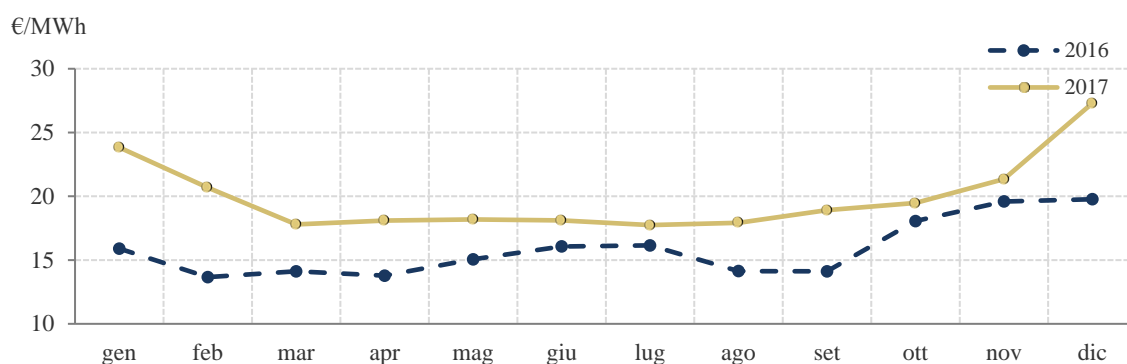


Fig.5 - Confronto tra i prezzi 2017 e 2016 del gas al PSV in €/MWh. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters



La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 ha registrato un incremento del 6,0% rispetto al 2016, attestandosi a circa 75,2 miliardi di standard metri cubi, circa 4,2 miliardi di standard metri cubi sopra i valori dell'anno precedente. Nei primi mesi e alla fine dell'anno è notevolmente aumentato il consumo di gas naturale nelle centrali termoelettriche. Come precedentemente già citato, questo aumento è dovuto principalmente alla riduzione delle importazioni dalla Francia, per la diminuzione del nucleare francese e alla minore produzione idroelettrica.

In Italia, nel corso del 2017 le quotazioni prezzo del gas al PSV si sono attestate a quota 19,95 €/MWh, in aumento del 26,8% rispetto al 2016 che invece ha registrato una media di 15,67 €/MWh (Fig.5). Analogamente al PUN, anche il PSV ha risentito nella prima parte dell'anno della riduzione delle importazioni dalla Francia e di temperature inferiori alle media stagionali. Il grande aumento a fine anno è dovuto sia alle basse temperature sia alla chiusura di alcuni impianti nucleari Francesi. La media del mese di dicembre (pari a 27,30 €/MWh) include anche l'anomalo picco di prezzo a seguito di un'esplosione allo snodo austriaco di Baumgarten nel pomeriggio del 12 dicembre che ha fatto registrare un prezzo spot di 75,0 €/MWh.

2.1.3 Eventi normativi

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche normative avvenute nel corso del 2017.

2.1.3.1 Energia Elettrica

Delibera AEEGSI n. 109/2017/R/eel del 3 marzo 2017: Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, 31 gennaio 2017, 237, 238, 243 e 244, relative alla deliberazione dell'Autorità 268/2015/R/eel, in tema di garanzie per l'esazione degli oneri generali del sistema elettrico

Con la delibera n. 109/2017/R/eel l'Autorità ha annullato il Codice di rete (268/2015/R/eel) ha avviato un procedimento transitorio per controllare il rischio del mancato pagamento degli oneri generali di sistema da parte del cliente finale. La stessa delibera inoltre prevede un adeguamento delle garanzie, riducendo l'importo del 5,6% (valore determinato sulla base della riduzione del numero di giorni necessari alla risoluzione dei contratti in caso di inadempimento dell'utente) e applicazione di un'ulteriore riduzione del 4,9% alla quota parte degli importi delle garanzie relativa ai soli oneri generali (componenti A), determinato sulla base della stima degli oneri normalmente riscossi.

Delibera AEEGSI n. 222/2017/R/eel del 6 aprile 2017: Sistemi di smart metering di seconda generazione (2G): decisione sul piano di messa in servizio e sulla richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico di e-distribuzione S.p.a.

Con la delibera n. 222/2017/R/eel l'Autorità approva il piano di messa in servizio dei sistemi di *smart metering* 2G² presentato da e-distribuzione, definendo alcune condizioni specifiche, e fissa la spesa standard di capitale ai fini dei riconoscimenti tariffari.

² Con il termine "smart metering" si intendono i sistemi che consentono la telelettura e telegestione dei contatori di energia elettrica, gas e acqua. I vantaggi dei sistemi di smart metering sono numerosi: oltre alla riduzione di costi per le letture e per le operazioni di gestione del contratto (es., cambio fornitore, disattivazione etc.) che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con



Delibera AEEGSI n. 300/2017/R/eel del 5 maggio 2017: Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (TIDE) coerente con il balancing code europeo

Con la delibera n. 300/2017/R/eel l'Autorità definisce i criteri per consentire alla domanda e alle unità di produzione non già abilitate la possibilità di partecipare a MSD nell'ambito di progetti pilota al fine di acquisire elementi informativi utili per la definizione della riforma organica del servizio di dispacciamento. Vengono inoltre definite modalità sperimentali di utilizzo di sistemi di accumulo anche in abbinamento a unità di produzione abilitate.

Delibera AEEGSI n. 419/2017/R/eel del 8 giugno 2017: Valorizzazione transitoria degli sbilanciamenti effettivi nelle more della definizione della disciplina di regime basata su prezzi nodali

Con la delibera n. 419/2017/R/eel l'Autorità ridefinisce la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi basata su prezzi nodali e non più su aggregazioni zonali statiche. Dal 1° luglio 2017, per eliminare strategie di arbitraggio che possono derivare dalla differenza dei prezzi zonali rispetto alla macrozona, viene introdotto il corrispettivo di non arbitraggio macrozonale. Dall'1° settembre 2017 vengono modificate le modalità di calcolo dello sbilanciamento aggregato zonale utilizzando in via definitiva il valore del segno determinato nel giorno “D+1”, senza effettuare rettifiche nel mese “M+1”. Dall'1° settembre 2017 viene ripristinato il meccanismo *single pricing* per la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi di tutte le unità non abilitate.

Delibera AEEGSI n. 481/2017/R/eel del 28 giugno 2017: Struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico applicabile dal 1° gennaio 2018. Definizione dei raggruppamenti degli oneri generali di sistema

La delibera n. 481/2017/R/eel, con l'obiettivo di semplificare l'esposizione degli oneri nelle fatture dei clienti, stabilisce una nuova struttura degli oneri generali da applicare agli utenti non domestici: le componenti A2, A3, A4, A5, As, MCT, UC4 e UC7 sono riunite in due soli raggruppamenti di struttura trinomia: “oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione” (Asos) e “rimanenti oneri generali” (A_{RM}).

Delibera AEEGSI n. 555/2017/R/eel del 27 luglio 2017: Offerte “A Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela” (offerte P.L.A.C.E.T.) e condizioni contrattuali minime per le forniture ai clienti finali domestici e alle piccole imprese nei mercati liberi dell'energia elettrica e del gas naturale

Con la delibera n. 555/2017/R/eel, a partire da 1° gennaio 2018, tutte le società di vendita devono avere offerte a prezzo libero a condizioni equiparate di tutela (offerte PLACET) per i clienti in bassa tensione o con consumi fino a 200.000smc annui. La successiva delibera 848/2017/R/eel individua nel Portale gestito dal Gestore del SII di cui alla legge 124/17 lo strumento per la comparazione delle offerte PLACET.

DCO AEEGSI n. 597/2017/R/eel del 3 agosto 2017: Interventi in ordine alla disciplina delle garanzie contrattuali e alla fatturazione del servizio di trasporto dell'energia elettrica

Il documento per la consultazione 597/2017/R/eel illustra gli orientamenti in merito alla revisione del Codice di rete per il servizio di trasporto dell'energia elettrica connessi alle garanzie (con l'introduzione di un meccanismo di reintegrazione ai distributori, sui quali viene spostato il rischio degli oneri non incassati dai venditori) alla fatturazione, modello simile al Canone RAI, e formula previsioni in merito

maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore i sistemi di smart metering consentono altri vantaggi, che dipendono dal settore in cui sono applicati.



ai meccanismi di reintegrazione dei crediti non recuperabili inerenti gli oneri generali di sistema, già incassati dai distributori. Questo ultimo punto verrà poi ripreso nel DCO 52/2018/R/eel.

Delibera AEEGSI n. 762/2017/R/eel del 16 novembre 2017: Proposta al Ministro dello Sviluppo Economico in merito all'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali

La presente delibera approva la proposta al Ministro dello Sviluppo Economico in merito ai criteri, requisiti e modalità (suddivisi tra requisiti di onorabilità, di natura finanziaria e tecnici) per l'ammissione dei soggetti esercenti l'attività di vendita dell'energia elettrica nell'Elenco previsto dalla c.d. legge concorrenza. A decorrere dall'entrata in vigore del relativo decreto, l'iscrizione all'Elenco è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali. In particolare, le imprese non devono trovarsi in stato di fallimento o di liquidazione coatta o di concordato preventivo (sul punto è previsto che le imprese incluse nell'Elenco che si vengano successivamente a trovare nello stato di concordato preventivo possano continuare la propria attività).

Delibera AEEGSI n. 922/2017/R/eel del 27 dicembre 2017: Completamento della riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per le utenze non domestiche del settore elettrico e coordinamento con il nuovo sistema di riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica. Modifiche e integrazioni del Tit, anche con riferimento alle utenze domestiche

La Delibera n. 922/2017/R/eel completa la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per i clienti non domestici del settore elettrico, in attuazione delle disposizioni della deliberazione 481/2017/R/eel, coordinandola con il nuovo meccanismo di riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica. Le componenti degli oneri generali di sistema sono riunite in due soli raggruppamenti: “oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione” (ASOS) e “rimanenti oneri generali” (ARIM). Per gli oneri ASOS la struttura prevista è trinomina, per gli oneri ARIM invece la struttura è una combinazione tra trinomina e flat.

2.1.3.2 Gas Naturale

Delibera AEEGSI n. 575/2017/R/gas del 3 agosto 2017: Criteri di regolazione delle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale per il periodo transitorio negli anni 2018 e 2019

La Delibera n. 575/2017/R/gas approva i criteri di regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto del gas naturale per il periodo transitorio 2018-2019. Gli investimenti verranno inclusi nelle tariffe dell'anno successivo e ci saranno meccanismi di incentivazione input-based residuale per gli investimenti che entrano in esercizio negli anni 2018 e 2019.

DCO AEEGSI n. 590/2017/R/gas del 3 agosto 2017: Orientamenti finali in tema di semplificazione del settlement gas

Il documento per la consultazione n. 590/2017/R/gas fa seguito al precedente documento per la consultazione 570/2016/R/gas e illustra ulteriori orientamenti dell'Autorità in merito alle possibili modifiche ed integrazioni alla regolazione vigente in materia di settlement gas, volte a semplificare la disciplina e a superare alcune criticità emerse con riferimento alle modalità di esecuzione sia delle sessioni di bilanciamento, sia delle sessioni di aggiustamento. Nel documento è stata prospettata l'introduzione di una nuova componente tariffaria CRVST, espressa in Euro/Smc, a copertura degli oneri connessi al settlement gas e che alimenterebbe un nuovo “fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas”.



Delibera AEEGSI n. 670/2017/R/gas del 5 ottobre 2017: Disposizioni in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas

Con la Delibera n. 670/2017/R/gas l'Autorità approva le prime disposizioni in tema di *settlement gas* con uno specifico riferimento alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il periodo pregresso, a partire dall'anno 2013 e fino all'avvio della nuova disciplina.

Delibera AEEGSI n. 782/2017/R/gas del 23 novembre 2017: Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all'effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013

La Delibera n. 782/2017/R/gas è il proseguo della precedente delibera 670/2017/R/gas. La Delibera definisce il parametro che rappresenta la quota di delta¹⁰ oggetto di compensazione³ e introduce un corrispettivo unitario variabile CRVST a copertura degli oneri derivanti dalla nuova disciplina del settlement gas da applicare ai quantitativi di gas riconsegnati all'utente del servizio di trasporto nei punti interconnessi con le reti di distribuzione; tale componente andrebbe ad alimentare un nuovo fondo, il “fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas”, che si aggiungerebbe a quello per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento gas, finanziato dal corrispettivo CRVBL.

2.1.3.3 Tematiche Trasversali

Delibera AEEGSI n. 593/2017/R/com del 3 agosto 2017: Evoluzione del sistema indennitario: implementazione nel SII e disciplina della sua applicazione al settore del gas naturale

La Delibera n. 593/2017/R/com definisce i criteri e le modalità del sistema indennitario, già in vigore dal 2010 nel settore dell'energia elettrica, implementato nell'ambito del SII, ed applicato anche al settore del gas naturale. L'Autorità approva il “Testo integrato del sistema indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale” (TISIND).

Delibera AEEGSI n. 783/2017/R/com del 23 novembre 2017: Disposizioni in materia di revisione delle modalità implementative relative alla disciplina del recesso dai contratti di fornitura di energia elettrica e gas

La Delibera n. 783/2017/R/com che fa seguito al DCO n. 544/2017/R/com, contiene le disposizioni funzionali alla gestione del processo di recesso per cambio fornitore nel tramite del SII, con riferimento sia al settore elettrico che al settore del gas naturale. Il SII viene utilizzato quale interfaccia informatica comune per la gestione del processo di recesso per cambio fornitore e dei relativi scambi informativi tra operatori.

Legge 27 dicembre 2017 n. 205 e Delibera AEEGSI n. 97/2018/R/eel del 22 febbraio 2018: Attuazione urgente delle disposizioni della legge 205/2017 in materia di fatturazione e misura nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica e avvio di procedimento per la completa attuazione delle suddette disposizioni nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale

³ DeltaIO: differenza tra immesso e prelevato al punto di riconsegna della rete di trasporto interconnesso con reti di distribuzione o city gate.



La legge di bilancio 2018 ha lo scopo di ridurre il fenomeno degli importi non ordinari nelle bollette dei consumatori (maxi-bollette), agendo con disposizioni finalizzate a responsabilizzare sia i venditori sia i distributori. Il perimetro delle disposizioni è individuato dall'articolo 1, comma 4 della legge di bilancio 2018, con riferimento ai clienti finali domestici, alle microimprese, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE, e ai professionisti, come definiti all'articolo 3, comma 1, lett. c), del Codice del consumo. Nel caso di fatture di energia elettrica con scadenza successiva al 1° marzo 2018 e di gas naturale con scadenza successiva al 1° gennaio 2019, nei casi di rilevanti ritardi nella fatturazione da parte dei venditori o nella fatturazione di conguagli per la mancata disponibilità di dati effettivi per un periodo particolarmente rilevante, il cliente (finale domestico e non domestico connesso in bassa tensione) potrà eccepire la prescrizione (passata da 5 a 2 anni) cosiddetta breve e pagare soltanto gli ultimi 24 mesi fatturati. Inoltre, nel caso di ritardo del venditore nel fatturare i conguagli (pur disponendo tempestivamente dei dati di misura di rettifica) per consumi riferiti a periodi maggiori di 2 anni, il cliente è legittimato a sospendere il pagamento.



2.2 EVENTI RILEVANTI

Si segnalano i seguenti eventi e vicende di maggior rilievo, relativi all'anno 2017.

2.2.1 Il contenzioso con i principali distributori

Le Società di Distribuzione hanno sempre imposto ai Traders – con contratti perfezionati secondo le forme del modulo per adesione – l'obbligo di rilasciare garanzie a copertura non solo del pagamento dei corrispettivi del servizio di trasporto e degli oneri fiscali e di altro genere connessi al servizio, ma anche degli Oneri Generali del Sistema Elettrico (in seguito, per brevità "Oneri di Sistema").

In esecuzione della interpretazione imposta dai distributori, GALA ha consegnato garanzie fideiussorie per molte decine di milioni di euro (fino a c.ca 170 milioni di euro). Tale obbligazione è sempre stata eseguita da GALA tenendo ferma la relativa contestazione, fatta valere nei giudizi introdotti per ottenere l'annullamento delle previsioni regolatorie che hanno consentito, talvolta tentando di legittimarle, condotte abusive dei distributori.

Come affermato dalla stessa Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche soltanto "ARERA", ex AEEGSI) (cfr. <http://www.arera.it/it/elettricita/onerigenerali.htm>): *"Negli ultimi anni, gli oneri generali di sistema hanno rappresentato una quota crescente e sempre più significativa della spesa totale annua di energia elettrica degli utenti finali"*: oltre 15 miliardi di Euro nel 2016 a fronte degli oltre 4 miliardi del 2010 (fonte ARERA ex AEEGSI).

Per tale ragione, GALA ha intrapreso – sin dall'anno 2013 – un'intensa attività di tutela giudiziale al fine di ottenere l'annullamento degli atti regolatori che, nel tempo, hanno legittimato le condotte dei distributori, preservandone i relativi interessi.

Così, su iniziative giudiziali di GALA, tanto la Delibera AEEGSI 612/2013, quanto la Delibera AEEGSI 268/2015 sono state annullate dagli Organi di Giustizia Amministrativa.

Nello specifico, la Delibera 612/2013, è stata parzialmente annullata in appello dal Consiglio di Stato con sentenza n. 2182/2016 (affermando che la normativa in vigore stabilisce che gli Oneri di Sistema gravano sugli utenti finali, non sui venditori), che ha rilevato che l'AEEGSI non aveva potere di (etero) integrazione del contratto tra distributore e venditore rispetto alle previsioni in materia di garanzie per la parte relativa agli Oneri di Sistema, dal momento che le norme che le conferiscono un potere di integrazione contrattuale, richiamate nella delibera e nella sentenza annullate, sono riservate al perseguimento di finalità specifiche proprie del settore elettrico (quali l'andamento del mercato, le esigenze degli utenti, i livelli generali e specifici di qualità del servizio), non sussistenti nel caso di specie.

Analoga sorte è toccata alla Delibera 268/2015, che sulla scorta dei principi già stabiliti dal Consiglio di Stato nella predetta sentenza, è stata annullata con sentenze del TAR Lombardia, sede di Milano, depositate in data 31 gennaio 2017.

Con la sentenza n. 244/2017 testé richiamata, il TAR Lombardia ha, in particolare, affermato che *"le garanzie imposte ai traders per il versamento degli Oneri di Sistema sono riferite a un debito che non è proprio di tali soggetti"*; escludendo quindi la presenza di una copertura normativa per l'imposizione di prestazioni a garanzia di un debito altrui.



Il TAR Lombardia, inoltre, ha tenuto a precisare che *“l’assenza di un potere dell’Autorità di eterointegrazione dei contratti tra distributori e traders mediante l’imposizione di garanzie a carico di questi ultimi deve essere predicata con esclusivo riferimento alle obbligazioni che non sono proprie degli stessi traders e che tali soggetti non sono tenuti ad assumere in virtù di norme di legge”*.

Nella sentenza n. 237/2017, sempre depositata il 31 gennaio 2017, il TAR Lombardia ha altresì accolto la diversa doglianza *“con la quale si lamenta la previsione della possibilità di risoluzione del contratto, da parte dei distributori, in caso di inadempimento dei traders rispetto al versamento degli oneri di sistema dovuti dal cliente finale”*. Anche in questo caso, precisa il TAR, *“valgono le considerazioni sopra esposte, atteso che la misura prevista dall’Autorità è diretta, al pari dell’imposizione delle garanzie, a introdurre una responsabilità dei traders per le obbligazioni gravanti sui clienti finali”* (su temi analoghi, si è recentissimamente pronunciato il TAR Lombardia, con sentenza n. 1570 dell’8 luglio 2019, decretando l’invalidità della delibera ARERA 109/2017/eel del 3 marzo 2017, sulla base del principio secondo cui l’imposizione a carico dei traders dell’obbligo di versare alle imprese distributrici gli oneri generali di sistema non ancora incassati risulta *“in contrasto con la previsione di cui all’articolo 39 del D.L. n. 83/2012. Difatti, imputando al trader l’obbligo di pagamento di una somma non ancora riscossa, la regola termina per attribuire, in sostanza, ai traders un’obbligazione propria dei clienti finali e per far gravare su questi il rischio dell’inadempimento”*).

Fino alla data di pubblicazione delle citate sentenze TAR Lombardia del 31 gennaio 2017, GALA ha correttamente dato esecuzione alle scadenze dei pagamenti verso i distributori, saldando integralmente le fatture passive ricevute, comprensive della maggiorazione richiesta a titolo di Oneri di Sistema.

A seguito della pubblicazione di tale sentenza ed alla luce dei principi ivi sanciti dalla Giustizia Amministrativa, con comunicazioni trasmesse ai distributori (tra cui E-Distribuzione e Areti) nel mese di febbraio 2017, GALA ha precisato che l’adeguamento delle garanzie avrebbe dovuto escludere la componente di maggiorazione relativa agli Oneri di Sistema. Nell’occasione, GALA ha aggiunto che il pagamento dei futuri importi dovuti a titolo di oneri di sistema sarebbe stato limitato a quanto effettivamente riscosso da GALA presso clienti finali, con riserva di agire per la ripetizione degli importi in eccedenza versati nel pregresso. Contestualmente, GALA si è resa formalmente disponibile ad inviare ai distributori uno schema riepilogativo degli incassi degli oneri di sistema effettuato presso i clienti finali, certificato da una primaria società di revisione scelta di comune accordo tra le parti, all’esito del quale sarebbero state immediatamente versate le somme eventualmente dovute.

In funzione di tali risultati giudiziali, GALA ha richiesto a tutti i Distributori di adeguare il livello di garanzie ai nuovi principi disposti dagli Organi di Giustizia Amministrativa e di consentire il pagamento degli stessi oneri di sistema esclusivamente al momento del relativo incasso da parte della clientela finale.

Alcuni distributori hanno accettato il rilascio e/o la reintegrazione delle garanzie nella minor misura indicata da GALA sulla base di quanto disposto dalla Giustizia Amministrativa ed hanno accettato adempimenti parziali limitati alla quota di Oneri di Sistema effettivamente incassati.

I principali distributori, invece, appartenenti a gruppi verticalmente integrati, si sono ostinatamente opposti ed hanno – a parere di GALA – non legittimamente escusso le garanzie rilasciate dalla stessa GALA, chiedendone la reintegra, senza tener conto di quanto disposto dalla Giustizia Amministrativa ed opponendo l’asserito persistente obbligo contrattuale di rilasciare le garanzie nella misura “piena” (comprensiva della componente di maggiorazione per Oneri di Sistema) con conseguente necessità di corrispondere la relativa maggiorazione a prescindere dall’effettività del pagamento da parte dei clienti finali.



A seguito della escussione delle garanzie da parte di tali distributori, GALA si è vista costretta alla introduzione di procedimenti cautelari:

- in sede amministrativa e civile, dapprima ottenendo provvedimenti di inibitoria alla escussione delle fideiussioni e richiesta di reintegra ed alla risoluzione dei contratti di trasporto e, successivamente, vedendosi rimuovere tale tutela cautelare sul presupposto (che GALA ritiene profondamente errato) che tali obbligazioni e condotte sarebbero comunque consentite e legittimate dal regolamento contrattuale perfezionato fra le Parti
- innanzi all'Antitrust.

Nel mese di maggio 2017, nell'ambito dei citati procedimenti cautelari, GALA ha formalmente offerto (ai distributori che avevano escusso le garanzie) il pagamento della quota relativa agli Oneri di Sistema effettivamente incassata, impegnandosi a richiederne l'autorizzazione agli organi della procedura concordataria. Anche tale offerta è stata rifiutata dai distributori, che hanno portato avanti l'*iter* per la risoluzione unilaterale dei contratti di trasporto.

Nel frattempo, l'ARERA ha pubblicato la delibera 109/2017/eel del 3 marzo 2017 che GALA ha impugnato, ottenendone la sospensione in data 29 maggio 2017 con provvedimento emesso dal Consiglio di Stato.

Nonostante la pendenza dei procedimenti di reclamo cautelare civile e nonostante la procedura concordataria avviata da GALA nel mese di giugno 2017, i distributori dei gruppi verticalmente integrati (E-Distribuzione S.p.A. e Areti S.p.A.) hanno comunque formalizzato gli atti di risoluzione di alcuni contratti di trasporto per omessa reintegrazione delle garanzie, peraltro dichiarandola nei giorni immediatamente successivi alla sospensione della efficacia della delibera ARERA n. 109/2017/R/eel.

Intanto, in data 21 luglio 2017, su istanza di GALA S.p.A., l'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato ha trasmesso a Governo e Parlamento una formale segnalazione *ex art. 22* legge n. 287/1990 proprio sul tema degli Oneri di Sistema. Con tale segnalazione, l'AGCM ha evidenziato che *“sotto il profilo concorrenziale, le conseguenze delle difficoltà incontrate dai venditori a causa dell'assetto vigente, che attribuisce loro l'intera responsabilità del pagamento degli oneri di sistema, sono molto rilevanti”*, determinando *“una ripartizione del tutto squilibrata del rischio derivante dalla insolvenza dei clienti finali relativamente a elementi, quali gli oneri di sistema, che prescindono dalla gestione industriale del servizio”*. Tale contesto è stato descritto quale *“effetto di alterazione del mercato ...”*. Su tali premesse, l'AGCM ha formalmente richiesto a Governo e Parlamento un intervento legislativo finalizzato a raggiungere *“una diversa distribuzione del rischio finanziario derivante da un'eventuale insolvenza dei clienti finali per gli oneri di sistema, in modo tale che lo stesso sia ripartito nell'ambito della filiera elettrica, evitando che esso gravi unicamente sulla parte liberalizzata del mercato”*.

Più di recente, in data 30 novembre 2017, sull'appello svolto da ARERA (con intervento dei distributori E-Distribuzione ed ARETI) avverso le sentenze TAR Lombardia 31 gennaio 2017, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ha statuito con sentenze n. 5619/2017 e n. 5620/2017 quanto segue:

- *“L'imposizione ai traders di prestare garanzie alle imprese distributrici di energia elettrica, ovvero di fare gravare su di esse l'inadempimento degli utenti, è foriera d'asimmetria contrattuale, di squilibrio del rapporto, onerando la parte debole della catena distributiva di un rischio improprio e del peso economico conseguente, in violazione dei principi di logicità, proporzionalità ed adeguatezza”* (cfr. Corte Cost. n. 64 del 2014, soprattutto punto 3 della motivazione in diritto);



- *“Vulnus di cui, con specifico riguardo alla concorrenzialità fra le imprese venditrici, s’è fatta interprete l’AGCM con deliberazione 21 luglio 2017”;*
- *“Va ritenuta illegittima la disposizione contenuta nella deliberazione impugnata che attribuisce la potestà ai distributori di risolvere il contratto con i traders nell’ipotesi di mancato versamento, da parte di essi, degli “oneri di sistema”;*
- *“L’ordinamento, al di fuori di specifiche e tassative ipotesi che qui non ricorrono, non conosce la risoluzione del contratto per inadempimento di obbligazioni altrui; né, qualora si qualifichi tale potestà come recesso, consente l’attribuzione – praeter legem ed in via eterointegrativa – di un diritto potestativo di recesso ad nutum c.d. sanzionatorio per il mancato rispetto della parte ad una prescrizione imposta iure imperii. Il contratto, va ricordato, ai sensi dell’art. 1372 c.c., ha forza di legge fra le parti: solo una norma di pari rango – nei casi ammessi (cfr. art. 1372, comma 1, secondo periodo, c.c.) – è abilitata a sciogliere il vincolo contrattuale”.*

Anche in relazione a tali insegnamenti, principi ed argomentazioni del Consiglio di Stato, GALA ha avviato nei confronti delle principali società di distribuzione due autonomi affari contenziosi civili, volti a far valere – fra l’altro – l’abuso di dipendenza economica e l’abuso di posizione dominante nella imposizione delle garanzie (a valere sugli oneri di sistema) e del pagamento della quota di oneri di sistema non incassati dalla clientela finale.

In questi giudizi, GALA ha eccepito l’inadempimento dei distributori, richiedendo la restituzione delle quote di oneri di sistema definitivamente non incassati e non recuperabili (per dichiarata insolvenza del cliente finale) nonché il risarcimento dei danni per i maggiori costi sostenuti per il rilascio di garanzie sugli Oneri di Sistema e per i maggiori oneri finanziari sostenuti per il pagamento anticipato degli oneri di sistema non incassati.

Inoltre, sul presupposto – affermato dal Consiglio di Stato – della illegittimità della risoluzione del contratto di trasporto per mancata copertura e/o pagamento di oneri di sistema, GALA ha altresì fatto valere l’incommensurabile pregiudizio patito per il conseguente scioglimento di tutti i contratti di fornitura con la propria clientela, che ha annientato l’avviamento di GALA S.p.A., facendole perdere circa il 98% della Clientela e dei volumi di fatturato, passati da circa 1,4 miliardi di Euro annui a poche decine di milioni.

2.2.2 La domanda di concordato preventivo con riserva

A causa delle difficoltà attraversate dalla Società, anche per effetto dell’esecuzione diseconomica della Convenzione ConsipEE12, in un mercato, come quello dell’energia, assai complesso per le incertezze relative all’evoluzione dell’assetto regolatorio e al peso del carico finanziario della filiera distributiva addebitato ai venditori, in data 3 aprile 2017, al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, il Consiglio di Amministrazione di GALA ha deliberato di presentare al Tribunale Civile di Roma ricorso per concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., prodromica al deposito di un ricorso per l’omologazione di una proposta di concordato di tipo “in continuità”.

In data 11 aprile 2017 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda della Società, provvedendo altresì alla nomina di un commissario giudiziale e assegnando alla Società termine fino all’11 settembre 2017 per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo e della documentazione richiesta



ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267. Il Tribunale ha altresì disposto gli obblighi informativi con cadenza mensile, a decorrere dal 30 aprile 2017, ai sensi dell'art. 161, ottavo comma, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

All'inizio dell'estate 2017 sono intervenuti diversi eventi che hanno mutato l'ambito operativo della Società e quindi le sue prospettive future.

In difetto di tutela cautelare civile e antitrust sulle garanzie da rilasciare ai distributori e di adeguamento di questi ultimi agli esiti delle decisioni degli organi di Giustizia amministrativa, i principali distributori hanno risolto i contratti di trasporto con GALA.

In data 12 luglio 2017, il Tribunale civile di Roma ha rigettato i reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. proposti da GALA. Per l'effetto, sono divenuti definitivi gli effetti delle declaratorie di risoluzione dei contratti di trasporto formalizzate dalle principali società di distribuzione.

Per effetto della risoluzione dei contratti di trasporto dichiarata dai Distributori, GALA ha perso quasi integralmente il proprio portafoglio Clienti (il 98% dei volumi ed una riduzione pari al 99% del fatturato), acquisito in un decennio di attività e che la aveva portata ad essere il 4° operatore del mercato nazionale.

A causa della risoluzione dei contratti di trasporto con i principali distributori e del blocco dei portali di attivazione di nuovi ordinativi di fornitura, in data 14 luglio 2017 l'ente aggregatore Consip ha contestato l'inadempimento di GALA ed ha dichiarato la risoluzione delle Convenzioni EE13 ed EE14 per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni.

Gli eventi precedentemente descritti hanno quindi segnato un'interruzione dell'operatività di GALA, che ha quindi presentato in data 4 agosto 2017 la richiesta di una proroga dei termini di presentazione della proposta, del piano concordatario, nonché della documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L.Fall. dall'11 settembre all'11 novembre. In data 7 settembre 2017, il Tribunale ha accettato la richiesta fatta da GALA, fissando il nuovo termine per il deposito della suddetta documentazione all'11 novembre 2017.

Conseguentemente, GALA è stata costretta a mutare la natura della procedura concordataria presentata in data 3 aprile 2017, da "in continuità" a prevalentemente liquidatoria (a fronte di una originaria prospettiva di piena continuità aziendale).

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, la Società e i suoi *advisor* hanno cominciato a lavorare alla stesura di un Piano concordatario improntato su una natura prevalentemente liquidatoria, pur con la preservazione della continuità per talune limitate attività il cui prosieguo avrebbe scongiurato l'aggravamento del passivo, per pretese risarcitorie, e consentito di apportare un maggior beneficio alla Procedura rispetto alla loro immediata cessazione, finalizzate alla successiva valorizzazione delle stesse.

In particolare, GALA ha dovuto prevedere nel Piano Concordatario:

- il pagamento dell'intera quota Oneri di Sistema (compresa nei debiti verso i distributori) anche in caso di mancato effettivo pagamento da parte dei clienti finali (alla data di presentazione del Piano, la quota di oneri di sistema non incassata da GALA era pari a circa 100 milioni di Euro);
- un Fondo di 52 milioni di Euro a copertura dei danni subiti dai clienti finali per effetto della risoluzione dei contratti di fornitura determinata dalla risoluzione dei contratti di trasporto dichiarata dai distributori;
- la mancata valorizzazione nel piano di ulteriori elementi di attivo, quali:



- la ripetizione della quota di oneri di sistema mai incassati da clienti dichiarati insolventi, per circa 10 milioni di Euro;
- il risarcimento del danno subito da GALA per effetto della risoluzione dei contratti di trasporto ingiustamente dichiarata dai distributori;
- il risarcimento del danno subito da GALA c.d. da provvedimento illegittimo (delibera AEEGSI 268/2015);
- la rivalsa verso AEEGSI e distributori (da chiamare eventualmente in causa) sul contenzioso passivo che GALA potrebbe subire e per il quale ha stanziato il Fondo indicato al secondo punto che precede.

Sul tema relativo al contenzioso sugli oneri di sistema, è significativo un richiamo alla segnalazione ex art. 22 legge n. 287/1990 che l'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato ha trasmesso a Governo e Parlamento in data 21 luglio 2017.

Con tale segnalazione, l'AGCM ha evidenziato che *“sotto il profilo concorrenziale, le conseguenze delle difficoltà incontrate dai venditori a causa dell'assetto vigente, che attribuisce loro l'intera responsabilità del pagamento degli oneri di sistema, sono molto rilevanti”*, determinando *“una ripartizione del tutto squilibrata del rischio derivante dalla insolvenza dei clienti finali relativamente a elementi, quali gli oneri di sistema, che prescindono dalla gestione industriale del servizio”*. Tale contesto è stato descritto quale *“effetto di alterazione del mercato ... aggravato dalla circostanza che nel mercato italiano della vendita di energia elettrica al dettaglio operino in concorrenza fra loro soggetti presenti solo in questo segmento della filiera e soggetti verticalmente integrati, a monte, nella distribuzione; questi ultimi. - oltre a godere di vantaggi nella gestione finanziaria del rischio di insolvenza dei clienti finali in quanto appartenenti a gruppi societari (Parent Company garante) - possiedono, data la contestuale natura di concorrenti diretti e controparte obbligatoria dei soggetti venditori non integrati nei richiamati contratti, forti incentivi a comportamenti anticoncorrenziali”*. Su tali premesse, l'AGCM ha formalmente richiesto a Governo e Parlamento un intervento legislativo finalizzato a raggiungere *“una diversa distribuzione del rischio finanziario derivante da un'eventuale insolvenza dei clienti finali per gli oneri di sistema, in modo tale che lo stesso sia ripartito nell'ambito della filiera elettrica, evitando che esso gravi unicamente sulla parte liberalizzata del mercato”*.

In data 10 novembre 2017, nel rispetto del termine stabilito, GALA ha depositato presso il Tribunale adito il ricorso ex artt. 160 e ss. del R.D. 267/1942 e s.m.i., recante la domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo liquidatorio, unitamente al piano, alla proposta e alla documentazione prevista dall'art. 161, secondo e terzo comma, L.F.

In data 30 novembre 2017, il Consiglio di Stato ha depositato due sentenze (nn. 5619/2017 e 5620/2017) con le quali ha rigettato l'appello proposto dall'AEEGSI avverso le sentenze TAR Lombardia 31 gennaio 2017 (citate in premessa), intervenendo in modo significativo sulla materia controversa (Oneri di Sistema) e segnando, così, principi di straordinario impatto.

Con tali sentenze, il Consiglio di Stato ha infatti integralmente accolto la tesi di GALA, statuendo quanto segue:

- *“nessuna norma – richiamata nei motivi d'appello – attribuisce la potestà di traslare in capo ai venditori l'obbligazione gravante sui clienti finali”* (sent. CdS 5619/2017, pag. 9/13);
- *“l'Autorità non è in apicibus investita del potere di traslare gli oneri generali su soggetti che non usufruiscono del servizio di fornitura dell'energia (...) prescrizione lesiva dei principi di economicità e ragionevolezza sui quali, ai sensi dell'art. 41 Cost. riposa l'intera filiera che va dalla produzione al trasporto e distribuzione nazionale dell'energia”*;



- *“l'imposizione ai “traders” di prestare garanzie alle imprese distributrici di energia elettrica, ovvero di fare gravare su di esse l'inadempimento degli utenti, è foriera d'asimmetria contrattuale, di squilibrio del rapporto, onerando la parte debole della catena distributiva di un rischio improprio e del peso economico conseguente, in violazione dei principi di logicità, proporzionalità ed adeguatezza”;*
- *“... va ritenuta illegittima la disposizione contenuta nella deliberazione impugnata che attribuisce la potestà ai distributori di risolvere il contratto con i traders nell'ipotesi di mancato versamento, da parte di essi, degli “oneri di sistema””;*
- *“l'ordinamento, al di fuori di specifiche e tassative ipotesi che qui non ricorrono, non conosce la risoluzione del contratto per inadempimento di obbligazioni altrui”.*

In estrema sintesi, dunque, il Consiglio di Stato ha definitivamente chiarito che:

- l'AEEGSI non ha il potere di traslare sui *traders* il rischio di inadempimento da parte dei clienti finali del pagamento degli oneri di sistema;
- la traslazione sui *traders* di tale rischio è foriera di asimmetria contrattuale e di squilibrio del rapporto, anche nel contesto antitrust descritto dall'AGCM;
- è illegittima la previsione regolamentare che consente ai distributori (*recte* che ha consentito ai distributori, in danno di GALA) di risolvere il contratto di trasporto per il mancato pagamento degli oneri di sistema (ossia di una obbligazione non propria);
- la clausola che consente (*recte* ha consentito) ai distributori di risolvere i contratti di trasporto per il mancato pagamento degli oneri di sistema si pone in violazione dei principi di logicità, proporzionalità ed adeguatezza;
- è illegittima – in sintesi – la risoluzione subita da GALA per il mancato pagamento degli oneri di sistema.

In data 22 dicembre 2017, la Società ha depositato una nota informativa in cui ha rappresentato al Tribunale che, a seguito dell'emissione di due sentenze del Consiglio di Stato (i cui effetti e la portata giuridica delle stesse si dirà nel successivo paragrafo degli 'Eventi Rilevanti'), vi sarebbero stati impatti significativi sulle poste dell'attivo e del passivo concordatario, che avrebbero imposto un intervento radicale sul piano concordatario.

2.2.3 La quotazione in borsa

Le azioni GALA sono state sospese a tempo indeterminato da Borsa Italiana la prima volta a decorrere dal 30 giugno 2017, a seguito della mancata pubblicazione dei dati relativi al bilancio del 31 dicembre 2016, in base a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento.

Le cause di sospensione sono state successivamente integrate:

- in data 2 ottobre 2017 a seguito della mancata approvazione della pubblicazione dei dati semestrali al 30 giugno 2017;
- in data 7 novembre 2017 a seguito della rinuncia all'incarico da parte del Nominated Adviser (EnVent Capital Markets Ltd);
- in data 13 novembre 2017 a seguito del deposito (in data 10 novembre 2017) del ricorso ex artt. 160 e ss. Del R.D. 267/1942 e s.m.i. recante la domanda di ammissione della Società alla



procedura di concordato preventivo liquidatorio, considerato l'articolo 40 del Regolamento Emittenti ai sensi del quale *“Borsa Italiana può sospendere dalle negoziazioni gli strumenti finanziari AIM Italia dove (...) lo richiede la protezione degli investitori”*.

Il Regolamento Emittenti prevede che Borsa Italiana revochi l'ammissione degli strumenti finanziari AIM Italia qualora gli stessi siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi (art. 41).

Considerato il perdurare dello stato di crisi della Società, che con la soluzione del concordato liquidatorio è destinata a veder cessata la propria operatività, la EnVent Capital Markets ha rinunciato all'incarico di NomAd ai sensi dei regolamenti AIM Italia – MAC vigenti, a partire dal 3 novembre.



2.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnalano i seguenti eventi e vicende di maggior rilievo, verificatisi successivamente al 31 dicembre 2017.

2.3.1 Il contenzioso con i principali distributori

Con atti di citazione pressoché “gemelli” notificati in data 5 marzo 2018, GALA ha convenuto il Gruppo ENEL e il Gruppo ACEA davanti all'ill.mo Tribunale di Roma, per sentire accertata e dichiarata:

- la nullità degli artt. 6, 11 e 22 del contratto di trasporto stipulato con E- Distribuzione in data 4 dicembre 2007 e degli artt. 1, 4 e 9 del contratto di trasporto stipulato con Areti in data 5 gennaio 2016, per abuso di dipendenza economica ex art. 9 della legge n. 192/1998, in relazione al carattere ingiustificatamente gravoso delle condizioni contrattuali ivi contenute;
- la nullità degli artt. 6, 11 e 22 del contratto di trasporto stipulato con E- Distribuzione in data 4 dicembre 2007 e degli artt. 1, 4 e 9 del contratto di trasporto stipulato con Areti in data 5 gennaio 2016, per abuso di dipendenza economica ex art. 9 della legge n. 192/1998, in relazione al carattere ingiustificatamente discriminatorio delle condizioni contrattuali ivi contenute;
- la nullità degli artt. 6, 11 e 22 del contratto di trasporto stipulato con E- Distribuzione in data 4 dicembre 2007 e degli artt. 1, 4 e 9 del contratto di trasporto stipulato con Areti in data 5 gennaio 2016, per abuso di posizione dominante ex art. 102, lett. a) e d), TFUE e art. 3, lett. a) e d), legge n. 287/1990, in combinato disposto con l'art. 1418 cod. civ.; nonché
- la nullità degli artt. 6, 11 e 22 del contratto di trasporto stipulato con E- Distribuzione in data 4 dicembre 2007 e degli artt. 1, 4 e 9 del contratto di trasporto stipulato con Areti in data 5 gennaio 2016, per mancata approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341 cod. civ. In conseguenza di tali declaratorie di nullità, GALA ha chiesto all'ill.mo Giudice adito di:
 - ordinare la restituzione degli importi a titolo di oneri generali di sistema corrisposti da GALA, ma non incassati dai clienti finali;
 - dichiarare come non dovuti gli ulteriori importi per oneri generali di sistema non incassati dai clienti finali;
 - condannare E-Distribuzione e Areti al risarcimento dei danni subiti da GALA;
 - accertare e dichiarare l'invalidità della dichiarazione di risoluzione e/o l'inefficacia della risoluzione dei contratti di trasporto stipulati da GALA con E-Distribuzione e Areti; ed infine
 - accertare e dichiarare che i comportamenti posti in essere dalle parti convenute costituiscono atti di concorrenza sleale vietati ex art. 2598 n. 3 cod. civ., con ogni conseguente provvedimento.

I distributori convenuti (E-Distribuzione e Areti) si sono costituiti in giudizio svolgendo nei confronti di GALA domanda riconvenzionale di condanna al pagamento di importi pari al fatturato rispettivamente emesso nei confronti di GALA, comprensivo dell'intera quota pretesa a titoli di Oneri di Sistema, a prescindere dalla effettività dell'incasso. In particolare, Areti ha svolto domanda riconvenzionale di



condanna all'adempimento dell'asserito credito mentre E-Distribuzione ha svolto domanda riconvenzionale risarcitoria per equivalente.

GALA ha contestato la debenza di quanto vantato dai distributori convenuti, anche in termini di eccezione di inadempimento e di eccezione di compensazione (anche impropria). Come è stato illustrato in citazione, infatti, a partire dal mese di febbraio 2017, e cioè a 'valle' delle decisioni del TAR Lombardia di annullamento della delibera dell'Autorità di settore n. 268/2015/R/EEL (sentenze nn. 237, 287, 243 e 344 del 30 gennaio 2017), le società di distribuzione convenute hanno ripetutamente violato i propri obblighi di correttezza e buona fede, rifiutando qualunque confronto per una rimodulazione della corresponsione, da parte di GALA, degli oneri generali di sistema e delle relative garanzie, continuando a pretendere, tanto il pagamento, quanto la reintegrazione delle relative garanzie, degli oneri non incassati. Non solo. I distributori convenuti hanno anche intimato a GALA il reintegro delle garanzie, parametrando il quantum, non già sulla base della disposizione contrattuale, bensì attraverso la più onerosa disciplina regolatoria, che, tuttavia, all'epoca dell'intimazione medesima (come alla data di risoluzione), era stata sospesa dal Giudice amministrativo, nell'ambito di un giudizio cautelare, a cui i distributori convenuti hanno partecipato, in qualità di controinteressati.

La contestazione, peraltro, quanto alla eccezione d'inadempimento (oltre che agli oneri di sistema non incassati), coinvolge l'*an* della pretesa creditoria vantata dai distributori convenuti.

V'è inoltre da aggiungere che, nel corso dei giudizi in analisi, CSEA ha dato atto di aver corrisposto agli stessi distributori convenuti, in esecuzione della delibera ARERA 50/2018, rilevanti importi a titolo di Oneri di Sistema non recuperabili da GALA, in questo modo restituendo agli stessi distributori gli importi da questi precedentemente corrisposti a titolo di Oneri di Sistema, ma non incassati (126 milioni in favore di E-Distribuzione e 28,4 milioni in favore di Areti).

Secondo il parere *pro veritate* del Prof. Avv. Alpa “è ragionevole prevedere” che il Tribunale di Roma adito dichiara “l’illegittimità della dichiarazione di risoluzione dei contratti di trasporto e/o comunque l’inefficacia della risoluzione di detti contratti, nel confronti di GALA” e che rendono il rischio di pagamento del debito contestato “remoto”, “viepiù nel suo integrale ammontare”.

A tal proposito i Legali della società, in considerazione delle domande riconvenzionali di E-Distribuzione ed Areti e più in generale sull'esito del contenzioso instaurato, hanno rideterminato la stima del rischio massimo delle rispettive passività. Tenuto conto dell'opinione dei legali, la Società ha rilevato un impatto positivo sul risultato d'esercizio per complessivi Euro 132 Milioni, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti dalla riduzione del debito verso E-Distribuzione per la quota di passività non dovuta. Nello specifico, tale valutazione deriva dalla determinazione processuale assunta dalla convenuta E-Distribuzione, ai sensi dell'art. 1453 c.c., e dalla cristallizzazione delle domande del distributore all'esito delle memorie ex art. 183 c.p.c., in conseguenza delle quali appare ormai preclusa la possibilità di modificare la domanda principale di risoluzione e danni, in domanda di adempimento.

Va soggiunto che, quando anche all'esito del giudizio le stime risarcitorie dedotte da GALA a fondamento delle pretese creditorie venissero solo parzialmente condivise dall'Autorità giudiziaria adita, la misura del danno patito da GALA come conseguenza dell'illegittimo comportamento delle Società convenute, di oltre 1 miliardo, importo determinato dalla Perizia redatta dal Prof. Giovanni Fiori, sarebbe comunque di consistenza tale da rendere remoto il rischio di pagamento del debito contestato e, in ogni caso, da diminuire il debito di GALA, fino al punto da rimuovere lo stato di insolvenza.



Alla data odierna, pertanto, la certezza, liquidità ed esigibilità dei crediti a diverso titolo (adempimento e risarcimento per equivalente) giudizialmente fatti valere dai distributori verso GALA – comprensivi delle quote di Oneri di Sistema – sono devolute all'accertamento giudiziale del Tribunale Civile di Roma.

2.3.2 La domanda di concordato preventivo con riserva

In data 2 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione, nuovamente presieduto dalla *governance* ante 2016, approfondita la situazione venutasi a creare a seguito dell'emissione delle due sentenze del Consiglio di Stato (i cui effetti e la portata giuridica delle stesse sono stati già descritti al paragrafo precedente), è addivenuto alla decisione (assunta dinanzi al notaio ex art. 152 l.f.) di revocare la Proposta di Concordato, presentata dalla precedente *governance*, rinunciando alla relativa domanda.

Con provvedimento pubblicato in data 3 agosto 2018, il Tribunale Fallimentare di Roma ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla domanda di concordato, previo accertamento del pieno stato di solvenza della società, in ratifica della rinuncia alla relativa domanda, formalizzata da GALA in data 6 marzo 2018.

Peraltro, a seguito degli effetti derivati dalle risoluzioni contrattuali, fatte valere contestualmente da E-Distribuzione ed Areti, GALA perdeva ogni interesse nel perseguire la via del concordato preventivo, scelta su presupposti di piena continuità.

Il quadro giuridico venutosi a determinare, anche a seguito di tali pronunce, ha altresì spinto GALA a contestare integralmente anche in termini di eccezione d'inadempimento e di eccezione di compensazione (anche impropria) il credito vantato nei suoi confronti dai due distributori, facendo così venire meno ogni ipotesi di insolvenza.

Nel frattempo, in data 6 novembre 2017, l'Assemblea della Società, chiamata dal Consiglio a pronunciarsi in merito, ha deliberato di non procedere allo scioglimento della Società, salvo poi in data 3 maggio 2018 deliberare l'avvio della procedura di liquidazione volontaria per la constatata impossibilità di raggiungimento dell'oggetto social e nominare l'ing. Filippo Tortoriello Liquidatore Unico della Società. Con la delibera di nomina del Liquidatore Unico vengono attribuiti allo stesso tutti i poteri di legge, di ordinaria e straordinaria amministrazione per compiere gli atti necessari alla liquidazione dell'attivo ed all'estinzione del passivo, compresa la rappresentanza della società e, altresì, tutti i poteri di cui al R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e ss.mm.ii. (Fallimentare).

2.3.3 La quotazione in borsa

A gennaio 2018 GALA ha ricevuto avviso da Borsa Italiana relativamente alla revoca dalle negoziazioni delle azioni ordinarie GALA (codice ISIN IT0004999451) a decorrere dal 9 gennaio 2018, essendo decorso il termine di due mesi dalla sospensione dalle negoziazioni a causa della risoluzione del rapporto contrattuale con il Nominated Adviser e in assenza di nomina di un nuovo Nominated Adviser.



2.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI ECONOMICO E FINANZIARI

2.4.1 Conto economico riclassificato

Tab.6 - Conto economico riclassificato

in milioni di Euro	2017	2016	Δ	Δ%
Ricavi da vendite	627,33	1.111,78	-484,45	-43,6%
Costi per materie prime, costi per servizi energia e gas	-490,01	-1.078,17	588,16	54,6%
Primo margine	137,32	33,61	103,71	308,5%
Altri Ricavi	65,43	1,39	64,04	4.595,1%
Costi generali amministrativi	-22,07	-32,05	9,98	31,1%
Costi variabili commerciali	-2,12	-6,01	3,89	64,8%
Costi per godimenti beni di terzi	-1,60	-1,83	0,24	12,9%
Costi per il personale	-5,42	-6,98	1,56	22,4%
Accantonamento rischi danni	-14,66	-52,49	37,83	72,1%
Accantonamento rischio sanzioni accise	0,00	-8,80	8,80	100,0%
EBITDA	156,89	-73,15	230,04	314,5%
<i>EBITDA Margin</i>	25,0%	-6,6%		
Ammortamenti & Svalutazioni	-25,77	-12,05	-13,72	-113,9%
EBIT	131,12	-85,20	216,32	253,9%
Proventi e oneri fin. e rettifiche di valori di attività fin.	-1,74	-25,43	23,69	93,2%
EBT	129,38	-110,63	240,01	217,0%
Imposte sul reddito	-14,79	-7,99	-6,80	-85,1%
Risultato netto	114,59	-118,62	233,21	196,6%
<i>% dei ricavi</i>	18,3%	-10,7%		

I ricavi dalla vendita nel 2017, riportati nel conto economico riclassificato esposto in Tab.6, risultano pari a 627,33 milioni di Euro. Il crollo delle vendite registrato nel 2017 (e riflesso nel calo del fatturato annuo rispetto al valore del 2016 pari -484,45 milioni di Euro, -43,6% di variazione) è stata conseguenza diretta della risoluzione unilaterale dei contratti di trasporto perpetrata dai due principali distributori (già ampiamente descritta nel paragrafo “Eventi Rilevanti”), che ha determinato l’impossibilità di raggiungere la quasi totalità dei clienti elettrici della Società dopo il mese di luglio 2017, abbattendo drasticamente i volumi di energia elettrica venduta nell’anno, dai 7,1 TWh del 2016 ai soli 4,3 TWh del 2017, di cui quasi 4,2 TWh conseguiti tra gennaio a luglio 2017 e soltanto 0,1 TWh venduti nei successivi 5 mesi.



Anche la marginalità del business ha ovviamente espresso, a tutti i livelli, un fenomeno così importante che ha generato la riduzione verticale del fatturato a fronte di una molto meno ripida flessione dei costi. Questo perché i costi sono soltanto in parte variabili/diretti e per altra quota non meno rilevante fissi, o comunque a effetto “ritardato” perché determinato soltanto a valle da verifiche consuntive periodiche, nonostante i numerosi interventi avviati finalizzati alla riduzione dei costi.

Tuttavia, tali significative riduzioni nei margini sono state più che compensate da rilevanti effetti positivi, derivanti dalle rivalutazioni dei Fondi Rischi, che hanno determinato un rilascio di buona parte dei precedenti accantonamenti, e dalla quantificazione del rischio massimo delle passività oggetto di contenzioso con i due principali distributori, effettuata dai Legali della Società, in considerazione delle domande riconvenzionali di E-Distribuzione ed Areti e più in generale sull’esito del contenzioso instaurato. Quest’ultimo fenomeno, in particolare, ha determinato un impatto positivo per complessivi 132 milioni di Euro, al lordo dell’effetto fiscale.

Per quanto attiene ai Fondi Rischi, invece, l’impatto benefico deriva dal rilascio, nel corso del 2017, di gran parte (circa 51,0 milioni di Euro) degli accantonamenti effettuati in precedenza per le penali sui contratti di fornitura interrotti in ragione del fatto che la causa di interruzione non è da considerarsi imputabile alla Società, sul presupposto che tale evento è riconducibile alla condotta illegittima dei distributori che hanno risolto i contratti di trasporto.

Altri effetti positivi inclusi nell’EBITDA sono:

- ripresa di valore della quota degli oneri di sistema dei crediti non recuperabili (e.g. Tradecom e SoRiCal);
- minori costi commerciali (principalmente provvigionali, derivanti dal processo di acquisizione e permanenza in portafoglio della clientela privata) per 4 milioni di Euro, a seguito della presentazione della domanda prenotativa per il concordato in bianco e, successivamente, del venir meno di una grandissima parte del portafoglio clienti della Società;
- minor costi finanziari per commissioni e spese bancarie e assicurative per 9,2 milioni di Euro per il minor ricorso a forme di anticipo o cessione di fatture e la diminuzione delle garanzie da fornire, a seguito della risoluzione dei contratti di trasporto.

A livello di risultato netto, pari a 114,59 milioni di Euro (233,21 milioni di Euro di differenza rispetto al 2016) si rilevano:

- un maggiore accantonamento a fondo svalutazione per crediti incagliati e/o deteriorati per 24,5 milioni di Euro;
- diminuzione degli interessi finanziari per 8,8 milioni di Euro, per il minor ricorso a forme di anticipo o cessione di fatture e la diminuzione delle garanzie da fornire, a seguito della risoluzione dei contratti di trasporto.

2.4.2 Stato patrimoniale riclassificato

I valori di fonti e impieghi al 31 dicembre 2017 hanno subito una profonda trasformazione rispetto all’anno precedente, arrivando a cambiare segno rispetto ai dati del 31 dicembre 2016, come si evince dal confronto presentato in Tab.7. Il totale degli impieghi passa da 10,87 milioni di Euro a -87,64 milioni di Euro.



Il capitale circolante netto commerciale, pari a -62,43 milioni di Euro, subisce una drastica riduzione (-179,8%, ossia 140,64 milioni di Euro) per effetto dell'avvio della Procedura di Concordato, cui ha fatto ovviamente seguito il blocco dei pagamenti dei debiti relativi a competenze antecedenti il concordato e relativo aumento quindi dei debiti verso i fornitori. La quota più considerevole dei debiti verso fornitori è costituita dal debito verso i due principali distributori. L'importo dei debiti commerciali già recepisce la rideterminazione operata sulla base delle opinioni dei Legali della Società circa il rischio massimo delle passività verso E-Distribuzione e Areti in considerazione delle loro domande riconvenzionali e più in generale dei possibili scenari di esito del contenzioso instaurato.

Tab.7 - Stato patrimoniale riclassificato

in milioni di Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Δ	Δ%
Crediti commerciali e rimanenze	241,26	306,52	-65,27	-21,3%
Debiti commerciali	-303,68	-228,31	-75,37	-33,0%
Capitale circolante netto commerciale	-62,43	78,22	-140,64	-179,8%
Crediti tributari e imposte anticipate	25,19	11,14	14,05	126,1%
Altri crediti	7,46	12,27	-4,81	-39,2%
Debiti tributari	-16,64	-17,65	1,01	5,7%
Altri debiti	-21,32	-16,28	-5,04	-30,9%
Capitale circolante netto	-67,73	67,70	-135,43	-200,0%
Capitale immobilizzato	6,18	7,15	-0,97	-13,6%
Capitale investito lordo	-61,55	74,85	-136,40	-182,2%
Fondi per rischi e oneri	-25,31	-63,30	37,99	60,0%
TFR e fondi di quiescenza	-0,78	-0,69	-0,10	-13,9%
Totale Impieghi	-87,64	10,87	-98,51	-906,1%
Depositi cauzionali	6,23	11,57	-5,33	-46,1%
Crediti verso factor	3,38	2,58	0,80	31,2%
Crediti vs controllate/collegate	6,49	6,34	0,15	2,4%
Disponibilità e altri titoli	191,36	29,30	162,06	553,2%
Debiti finanziari a breve	-76,50	-131,91	55,41	42,0%
Posizione finanziaria netta	130,97	-82,13	213,10	259,5%
Patrimonio netto	-43,33	71,26	-114,59	-160,8%
Totale Fonti	87,64	-10,87	98,51	906,1%

Anche il capitale circolante netto, pari a -67,73 milioni di Euro, ha subito una riduzione analoga (-135,43 milioni di Euro, ossia -200,0%).

Il capitale immobilizzato rimane pressoché invariato, ad esclusione degli usuali ammortamenti annuali, mentre il fondo per rischi ed oneri risente delle rettifiche effettuate:

- una riduzione di 51 milioni di Euro relativamente al rilascio del fondo rischi sanzioni per risoluzione contrattuale con i clienti, in ragione del fatto che la causa non è da considerarsi imputabile alla Società;



- un incremento per 8,6 milioni di Euro relativamente al rischio di maggiori conguagli in relazione alla deliberazione di Terna n. 46/2018/E/eel del 1° febbraio 2018;
- un incremento per 5,3 milioni di Euro relativamente ad altri rischi legali.

Il patrimonio netto ha raggiunto il valore positivo di 43,33 milioni di Euro al 31 dicembre 2017, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'utile di periodo, già descritto.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, il cui valore è positivo per 130,97 milioni di Euro, risulta aumentata di 213,10 milioni di Euro rispetto al valore del 31 dicembre 2016, pari a -82,13 milioni di Euro, per effetto di:

- riduzione dei debiti verso banche per 22,42 milioni di Euro e riduzione dei debiti verso altri finanziatori per 33,0 milioni di Euro, a seguito del minor ricorso ad operazioni di cessione del credito;
- diminuzione dei depositi cauzionali per 5,33 milioni di Euro, per effetto della riduzione del portafoglio energia elettrica;
- aumento delle disponibilità liquide per 162,06 milioni di Euro come conseguenza del fisiologico meccanismo di “*stand and still*” della Procedura di concordato, che prevede la temporanea sospensione al pagamento delle competenze antecedenti la data di domanda di concordato, e della contestazione della debenza di quanto vantato dai distributori che hanno operato le risoluzioni.

2.4.3 Analisi dei principali settori di attività

2.4.3.1 Energia Elettrica

Nel settore della fornitura di energia elettrica GALA opera sul libero mercato, provvedendo all'approvvigionamento dell'energia da fonti terze e rivendendola a clienti finali, in gran parte alla Pubblica Amministrazione e a società a partecipazione pubblica.

Secondo la “Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l'attività svolta”, nel 2017 GALA è il 14° operatore in Italia per volumi di energia elettrica venduta al mercato libero, con una quota pari al 2,0% (-39,6% di volumi rispetto all'anno precedente), posizionandosi come 16° operatore nel mercato finale dell'energia elettrica con una quota del 1,6%.

Tab.8 - POD e volumi di energia elettrica consegnati

	U.M.	2017	2016	Δ	Δ%
Punti di prelievo gestiti	n°	150.623	216.792	-66.169	-30,52%
Energia consegnata ai clienti finali	TWh	4,29	7,10	-2,8	-39,61%

L'energia elettrica complessivamente consegnata da GALA al 31 dicembre 2017 è stata pari a circa 4,29 TWh, in diminuzione rispetto alla stessa data dell'anno precedente (-39,61%), come mostrato in Tab.8 principalmente a seguito della risoluzione dei contratti di trasporto a luglio e conseguentemente alla perdita quasi totale del portafoglio.



Nel 2017, il numero di POD serviti, con riferimento alla sola vendita di energia elettrica, è pari a circa 150.623, in diminuzione (-30,52%) rispetto al numero di POD in fornitura al 31 dicembre 2016.

Dal grafico Fig.6 si evince l'improvvisa ed irreversibile perdita dell'importante portafoglio clienti power di GALA nel secondo semestre 2017. I volumi infatti subiscono un calo medio mensile del 97% a partire da agosto 2017 e lo stesso calo si riflette anche sui ricavi mensili (Fig.7) relativi alla vendita di energia elettrica consegnata ai clienti finali durante il 2017.

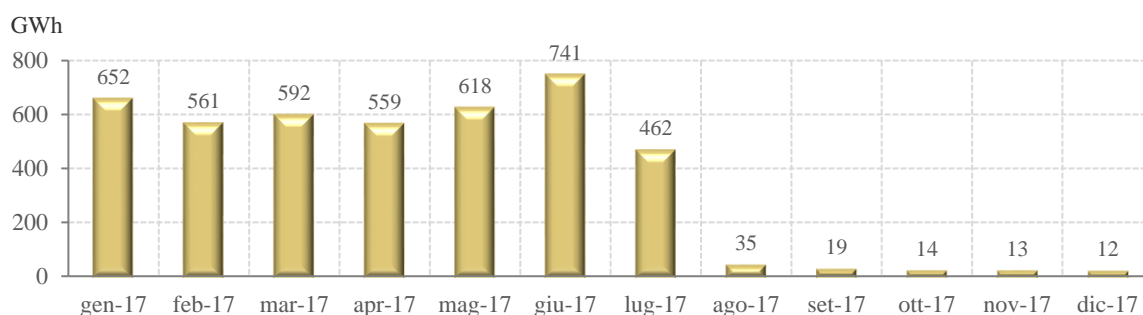


Fig.6 - Andamento mensile dei volumi di energia elettrica in consegna ai clienti finali

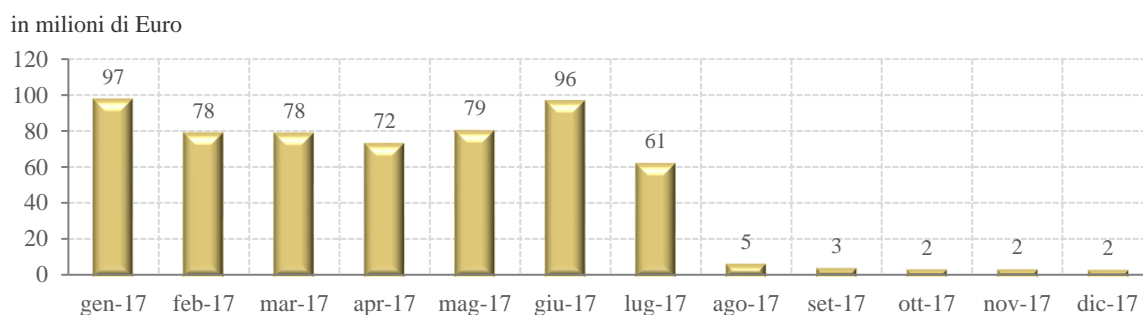


Fig.7 - Andamento mensile dei ricavi relativi solo alla vendita di energia elettrica ai clienti finali fornita tra gennaio 2017 e dicembre 2017

2.4.3.2 Gas Naturale

L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. La Società fornisce i propri clienti finali sia al punto di scambio virtuale (PSV), sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale.

Tab.9 - PDR e volumi di gas naturale consegnati

	U.M.	2017	2016	Δ	Δ%
Punti di riconsegna gestiti	n°	24.111	35.166	-11.055	-31,44%
Gas consegnato ai clienti finali	kSmc	33.346	58.775	-25.429	-43,26%

Nel 2017, GALA ha consegnato oltre 33 milioni di Smc ai propri clienti finali, in diminuzione dell'43,26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come mostrato in Tab.9.



La situazione difficile vissuta dalla Società nell'estate del 2017, conseguente le note vicende, ha determinato anche una repentina contrazione del portafoglio clienti gas: i PDR gestiti al 31 dicembre 2017 sono stati pari a 24.111, in diminuzione del 31,44% rispetto ai PDR fatturati al 31 dicembre 2016.

2.4.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Come già rappresentato nei fatti rilevanti successivi, il 6 marzo 2018 la Società ha chiesto di revocare la Proposta di Concordato rinunciando alla relativa domanda, su cui il Tribunale Fallimentare di Roma ha dichiarato il non luogo a provvedere con provvedimento pubblicato in data 3 agosto 2018.

In data 3 maggio 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Conseguentemente la Società ha improntato la propria gestione agli obiettivi di realizzazione delle posizioni nell'attivo ed estinzione le passività non oggetto di contestazione, così come definito dall'Assemblea, preservando la continuità esclusivamente per talune limitate attività, il cui prosieguo avrebbe scongiurato l'aggravamento del passivo, per pretese risarcitorie, e consentito di apportare un maggior beneficio alla successiva valorizzazione delle stesse.

L'attività di estinzione del debito mediante accordi transattivi effettuata nell'esercizio 2018 andrà ad integrare positivamente il Patrimonio Netto di Liquidazione.



2.5 GOVERNANCE

2.5.1 Struttura della corporate governance

Storicamente il sistema di *governance* di GALA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della controllante GALA ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni. La struttura di *corporate governance* di GALA, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su cinque livelli:

- statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al d.lgs n. 231/01;
- modello organizzativo di GALA, articolato in direzioni, funzioni e unità operative;
- procedure operative e di controllo e comunicazioni interne;
- sistema di valutazione e gestione dei rischi.

Il sistema organizzativo, di controllo e di *governance* di GALA consta inoltre delle seguenti entità specialistiche:

- il Comitato Controllo e Rischi⁴, composto dai consiglieri Dott. Davide Croff, Presidente, Dott. Adolfo Leonardi e Dott. Eugenio Maraghini Garrone, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni e le decisioni in fase di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs 231/01, composto da un membro esterno con competenze in ambito legale che lo presiede, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Responsabile *Internal Audit*, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs 231/2001 e di curarne l'aggiornamento;
- il Comitato Rischi di Mercato, composto dal Presidente e Amministratore Delegato che lo presiede, dal Responsabile *Origination & Trading*, dal Responsabile *Business Management & Control* e dal Responsabile dell'unità *Market Intelligence & Risk Control*, che ha la finalità di assicurare una gestione efficiente e prudente dei rischi di mercato supervisionando l'attività di gestione dei rischi nell'ambito delle attività di *energy management* e vendita di energia elettrica e gas;
- la funzione di *Internal Audit*, che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi svolgendo un'attività indipendente di garanzia e di consulenza sul

⁴ In data 13 maggio 2017 il Dott. Davide Croff si è dimesso dalle cariche di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi della Società.



sistema di *governance*, di controllo interno e gestione dei rischi e di assistere il management nel perseguimento dei propri obiettivi.

Ulteriori elementi del sistema di *governance* di GALA sono:

- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, adottate da GALA in quanto considerate strategiche per l'opportunità intrinseca di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- un modello di valutazione e gestione dei rischi, che ha l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda;
- la procedura relativa alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate e Operazioni sul capitale e la procedura di *Internal Dealing*, che ha l'obiettivo ultimo di prevenire gli abusi di mercato, approvate dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013 e modificate il 4 luglio 2016;
- la procedura Operazioni con parti correlate, che ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013.

A seguito della quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana, per dare maggiore omogeneità allo sviluppo ed alla gestione del Gruppo, è stato definito che GALA eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società controllate direttamente da GALA hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Contemporaneamente è stato valutato che l'azionista di controllo, GALA Holding, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di GALA, dal momento che ha assunto la configurazione di una holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e non esercita, in fatto, la direzione di GALA.

A seguito della messa in liquidazione della Società, e quindi a partire da maggio 2018, l'Assemblea ha nominato un Liquidatore Unico individuato nella persona dell'Ing. Filippo Tortoriello e ha attribuito al nominato Liquidatore Unico tutti i poteri di legge di ordinaria e straordinaria amministrazione per compiere gli atti necessari alla liquidazione dell'attivo e all'estinzione del passivo, compresa la rappresentanza della Società e, altresì, tutti i poteri di cui al R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e ss.mm.ii. (Legge Fallimentare).



2.5.2 Organi Sociali

2.5.2.1 *Assemblea degli azionisti*

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze riservate all'Assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

2.5.2.2 *Consiglio di Amministrazione*

Tab.10 - Consiglio di amministrazione

Nome e cognome	Carica	Ruolo
Filippo Tortoriello	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Fiorenza Allegretti	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
Eugenio Maraghini Garrone	Amministratore	Amministratore indipendente

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2017, inizialmente composto da 6 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 28 giugno 2016 e con l'intento di rimanere in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. Durante l'assemblea del 7 novembre 2017 è stato deliberato, nell'ottica di una costante razionalizzazione ed economicità della struttura di governance, di rideterminare in 3 il numero dei membri del consiglio di amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2017 sono indicati in Tab.10.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017, sono stati altresì amministratori della Società il Dott. Davide Croff che si è dimesso dalla carica di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno il 13 maggio 2017; il Dott. Antonio Perfetti che si è dimesso dalla carica di Amministratore e Direttore Generale della Società il 7 giugno 2017 e il Dott. Adolfo Leonardo che si è dimesso dalla carica Amministratore il 7 novembre 2017.

Come già rappresentato nel paragrafo precedente, l'assemblea del 3 maggio 2018 ha nominato il Liquidatore Unico nella persona dell'Ing. Filippo Tortoriello ed ha attribuito al nominato Liquidatore Unico tutti i poteri di legge di ordinaria e straordinaria amministrazione per compiere gli atti necessari alla liquidazione dell'attivo e all'estinzione del passivo, compresa la rappresentanza della Società e, altresì, tutti i poteri di cui al R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e ss.mm.ii. (Legge Fallimentare).

2.5.2.3 *Collegio Sindacale*

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.



Il Collegio Sindacale di GALA è stato nominato in data 28 giugno 2016 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. I membri del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2017 sono indicati in Tab.11.

Tab.11 - Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica
Maurizio Bernardo	Presidente
Alessandro Marcotulli	Sindaco Effettivo
Federico Capatti	Sindaco Effettivo
Antonio Frediani	Sindaco Supplente
Serafino Careri	Sindaco Supplente

Il Dott. Serafino Careri è stato nominato sindaco supplente all'assemblea del 6 novembre 2017, in sostituzione del sindaco supplente Dott. Arturo Purificato che ha rassegnato le dimissioni in data 15 dicembre 2016. Tutti gli altri sindaci erano già precedentemente in carica e sono stati rinnovati in occasione dell'assemblea.

2.5.2.4 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2017, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione EY S.p.A. per il triennio 2017, 2018, 2019.



2.6 ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI

2.6.1 Risorse umane

Tab.12 - Composizione forza lavoro di GALA S.p.A. al 31 dicembre 2017

GALA - Dipendenti	31/12/2017	di cui donne	31/12/2016	di cui donne
Dirigenti	8	2	11	3
Quadri	6	3	15	4
Impiegati	41	26	78	45
Operai	1	0	1	0
Totale Dipendenti in forza	56	31	105	52
GALA - Altri soggetti				
Co.Co.Co	5	1	5	1
Lavoratori a progetto	0	0	0	0
Stage/tirocinio	0	0	2	0
Totale Altri Soggetti	5	1	7	1
Totale GALA	61	32	112	53

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari 61 unità, in diminuzione del 46% rispetto alle 112 unità del 31 dicembre 2016.

Il personale di GALA è composto quasi totalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato (98%), mentre il 2% dei dipendenti è assunto con un contratto di apprendistato. La percentuale femminile è pari al 55% e l'età media è di 40,6 anni. Le risorse sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio.

Le cessazioni del 2017 sono dovute alle dimissioni volontarie a cui numerosi dipendenti hanno fatto ricorso a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in bianco e in particolare a valle della risoluzione dei contratti di trasporto e della trasformazione del concordato da continuità a liquidatorio.

Nei primi mesi del 2018 è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo.

2.6.2 Altre informazioni

2.6.2.1 Azioni proprie di GALA

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, al 31 dicembre 2017 non possedeva azioni proprie.



2.6.2.2 Azioni-quote della società controllante

Dal 5 settembre 2013 la Società è controllata dalla società GALA Holding S.r.l., che al 31 dicembre 2013 possedeva il 100% delle azioni di GALA. A seguito della conclusione dell'IPO, dell'avvio delle negoziazioni e dei due aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2015, GALA Holding al 31 dicembre 2017 possiede l'85,54% del capitale della società.

2.6.2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, in migliaia di Euro, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2017 con parti correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione e di operazioni concluse a condizioni di mercato (Tab.13).

Tab.13 - Operazioni Infragruppo tra GALA e le controllate

€/000	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA POWER S.r.l.	2	67	9.376	733
GALA ENG. S.r.l.	-	716	1.464	-
GALA SHANGAI Ltd	-	-	8	-
GALA TECH in liquidazione S.r.l.	288	191	571	756
GALA VENTURE S.r.l.	-	24	70	-
GALA S.E.E. S.A.	-	2	6	-
SOLSONICA	-	-	156	-
PROXHIMA S.r.l.	8	40	84	-

Rapporti di natura commerciale

I rapporti della Capogruppo con la controllata GALA Engineering attengono principalmente a contratti di prestazione di servizi "office service" del personale GALA S.p.A..

Rapporti di natura finanziaria

I crediti vantati dalla Capogruppo verso la controllata GALA Power sono riconducibili a due finanziamenti concessi per 2,14 milioni di Euro e per 4,2 milioni di Euro e per 2,3 milioni di Euro al dividendo da distribuire sul risultato del 2014.

Rapporti da consolidato fiscale ai fini IRES

GALA e le controllate GALA Power e GALA Engineering hanno optato, a partire dal 2014, di aderire al consolidato fiscale IRES stipulando appositi accordi per regolare i rapporti tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento. I crediti vantati dalla Capogruppo sono 1,1 milioni di Euro riconducibili al credito da consolidato fiscale verso la controllata GALA Power.



2.6.2.4 Sedi secondarie

Sede di Milano
Piazza Castello, 5
20121 Milano (MI)
Italia

Il Liquidatore Unico

Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello



3. BILANCIO AL 31/12/2017

3.1 STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto ind. e diritti di utiliz. delle opere dell'ingegno	781.076	1.394.717
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.421	23.994
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	857.383	924.962
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.660.880</i>	<i>2.343.673</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	25.437	32.523
3) attrezzature industriali e commerciali	15.787	21.665
4) altri beni	580.209	860.375
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.195.028	3.193.978
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.816.461</i>	<i>4.108.541</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	700.000	700.000
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-



	31/12/2017	31/12/2016
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>700.000</i>	<i>700.000</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	6.488.850	6.336.403
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.184.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.488.850	5.152.403
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imp. sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	6.227.735	2.475.094
esigibili entro l'esercizio successivo	6.227.735	2.475.094
<i>Totale crediti</i>	<i>12.716.585</i>	<i>8.811.497</i>
3) altri titoli	-	106.234
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>13.416.585</i>	<i>9.617.731</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>18.893.926</i>	<i>16.069.945</i>
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II – Crediti	-	-
1) verso clienti	241.255.243	306.523.804
esigibili entro l'esercizio successivo	229.075.360	299.711.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.179.883	6.812.029
2) verso imprese controllate	4.131.786	4.338.481
esigibili entro l'esercizio successivo	-	584.922



	31/12/2017	31/12/2016
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.131.786	3.753.559
3) verso imprese collegate	-	11.938
esigibili entro l'esercizio successivo	-	11.938
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	24.903.137	11.141.237
esigibili entro l'esercizio successivo	22.343.937	8.582.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.559.200	2.559.200
5-quater) verso altri	4.065.626	11.860.831
esigibili entro l'esercizio successivo	4.065.626	11.860.831
<i>Totale crediti</i>	<i>274.355.792</i>	<i>333.876.291</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partic. in imp. sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	191.356.542	29.188.157
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	949	923
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>191.357.491</i>	<i>29.189.080</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>465.713.283</i>	<i>363.065.371</i>
D) Ratei e risconti	2.652.163	7.726.577
<i>Totale attivo</i>	<i>487.259.372</i>	<i>386.861.893</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	43.328.337	(71.261.747)
I – Capitale	16.366.456	16.366.456



	31/12/2017	31/12/2016
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	24.296.207	24.296.207
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	3.197.960	3.197.960
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.499.999	3.499.999
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da congruaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.499.999</i>	<i>3.499.998</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(118.622.368)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	114.590.083	(118.622.368)
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	43.328.337	(71.261.747)
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.211	486.422
2) per imposte, anche differite	10.200.583	9.479.673
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	15.063.375	53.330.171
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>25.306.169</i>	<i>63.296.266</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	780.393	685.021



	31/12/2017	31/12/2016
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	9.784.037	32.204.062
esigibili entro l'esercizio successivo	9.784.037	31.344.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	859.175
5) debiti verso altri finanziatori	66.711.234	99.705.054
esigibili entro l'esercizio successivo	66.711.234	98.943.804
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	761.250
6) acconti	335.562	213.853
esigibili entro l'esercizio successivo	335.562	213.853
7) debiti verso fornitori	303.345.401	228.093.332
esigibili entro l'esercizio successivo	303.345.401	228.093.332
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	1.488.235	1.541.462
esigibili entro l'esercizio successivo	1.488.235	1.541.462
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	16.351.682	17.646.423
esigibili entro l'esercizio successivo	16.351.682	17.646.423
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	411.673	522.094
esigibili entro l'esercizio successivo	411.673	522.094
14) altri debiti	17.488.538	11.817.875
esigibili entro l'esercizio successivo	17.488.538	11.817.875
<i>Totale debiti</i>	<i>415.916.362</i>	<i>391.744.155</i>
E) Ratei e risconti	1.928.111	2.398.198
<i>Totale passivo</i>	<i>487.259.372</i>	<i>386.861.893</i>



3.2 CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	627.331.056	1.111.781.056
2) var. delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
Altri	65.431.448	1.393.617
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>65.431.448</i>	<i>1.393.617</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>692.762.504</i>	<i>1.113.174.673</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	257.047.324	403.978.027
7) per servizi	250.275.795	709.257.605
8) per godimento di beni di terzi	1.597.004	1.833.038
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.937.904	5.042.809
b) oneri sociali	1.217.471	1.588.867
c) trattamento di fine rapporto	262.454	347.114
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.417.829</i>	<i>6.978.790</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.006.883	1.405.441
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	295.200	304.607
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.730.151
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disponibilita' liq.	24.467.110	8.608.707
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>25.769.193</i>	<i>12.048.906</i>
11) var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	14.657.339	52.485.375
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	6.873.075	11.792.617



	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale costi della produzione</i>	561.637.559	1.198.374.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	131.124.945	(85.199.685)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
b) da titoli iscritti nelle imm. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partec.	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	3.182.019	4.033.305
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.182.019</i>	<i>4.033.305</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.182.019</i>	<i>4.033.305</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-



	31/12/2017	31/12/2016
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri	4.239.975	12.938.268
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.239.975</i>	<i>12.938.268</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.108)	(3.225)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.059.064)</i>	<i>(8.908.188)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	14.301.352
b) di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	682.259	2.218.465
c) di titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partec.	-	1.933
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>682.259</i>	<i>16.521.750</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(682.259)</i>	<i>(16.521.750)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	129.383.622	(110.629.623)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.896.528	30.850
imposte relative a esercizi precedenti	(102.989)	(162.644)
imposte differite e anticipate	-	8.124.539
prov.(oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fisc.	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>14.793.539</i>	<i>7.992.745</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	114.590.083	(118.622.368)



3.3 RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	114.590.083	(118.622.368)
Imposte sul reddito	14.793.539	7.992.745
Interessi passivi/(attivi)	1.057.956	8.908.188
<i>1) Utile(perdita) dell'eser. prima imposte sul red., int., divid. e plus/minusval. da cessione</i>	<i>130.441.578</i>	<i>(101.721.435)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	39.376.903	61.633.127
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.302.083	1.710.048
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		18.251.901
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	<i>40.678.986</i>	<i>81.595.076</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>171.120.564</i>	<i>(20.126.359)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	65.268.561	130.672.827
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	75.252.069	(107.069.843)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.074.414	448.148
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(470.087)	(487.802)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(42.751.447)	56.290.276
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>102.373.510</i>	<i>79.853.606</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>273.494.074</i>	<i>59.727.247</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.057.956)	(8.908.188)
(Utilizzo dei fondi)	(52.853.711)	(3.710.742)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(53.911.667)</i>	<i>(12.618.930)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	219.582.407	47.108.317
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.120)	(35.556)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(332.562)	(1.307.150)
Disinvestimenti	8.473	



	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.905.088)	(9.073.807)
Disinvestimenti	106.234	1.246.414
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.126.063)	(9.170.099)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(21.560.850)	(26.222.931)
(Rimborso finanziamenti)	(33.852.995)	(4.315.141)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		3.499.998
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(55.413.845)	(27.038.074)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	160.042.499	10.900.144
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	29.188.157	18.287.718
Danaro e valori in cassa	923	1.218
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.189.080	18.288.936
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	191.356.542	29.188.157
Danaro e valori in cassa	949	923
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	191.357.491	29.189.080



3.4 NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

3.4.1 Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società GALA S.p.A. in liquidazione è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

3.4.2 Criteri di formazione

3.4.2.1 Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in unità di Euro salvo ove diversamente indicato.

3.4.2.2 Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della natura liquidatoria della procedura di liquidazione in corso come meglio dettagliato nel successivo paragrafo "Continuità Aziendale". Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la



rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

3.4.2.3 *Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio*

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

3.4.3 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La società è stata posta in liquidazione in data 3 maggio 2018, per tale ragione, così come per l'esercizio precedente, il Bilancio, pur utilizzando i "criteri di funzionamento", tiene conto degli effetti che la liquidazione della società già deliberata, produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività applicando i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile con le modalità precisate dal principio contabile OIC 11 paragrafo 23 a sua volta richiamato dal paragrafo 24.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile in coerenza con quanto stabilito nel paragrafo 23 e 24 dell'OIC 11.

3.4.4 Continuità Aziendale

Gli Amministratori hanno predisposto una situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2017 che è stata consegnata al Liquidatore, il quale ha aggiornato il documento tenendo conto dei fatti intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio in accordo con quanto previsto dall'OIC 29.



Nello specifico, il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta un patrimonio netto positivo di Euro 43,3 milioni, registrando un utile di Euro 114,6 milioni in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è significativamente influenzato dalla valutazione dei possibili scenari di esito dei contenziosi instaurati con i distributori (così come ampiamente descritti nel paragrafo 2.3.1 della Relazione sulla Gestione) e dalla analisi dei potenziali rischi connessi ai predetti contenziosi.

In particolare, il Liquidatore ha tenuto conto della valutazione dei legali esterni sui debiti giudizialmente contestati, i quali, in considerazione delle domande riconvenzionali di E-Distribuzione ed Areti e più in generale sull'esito del contenzioso instaurato, hanno rideterminato la stima del rischio massimo delle rispettive passività. Tale valutazione ha comportato la rilevazione di un impatto positivo sul risultato d'esercizio per complessivi 132 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, derivanti dalla riduzione del debito verso E-Distribuzione per la quota di passività non dovuta. Nello specifico, tale valutazione deriva dalla determinazione processuale assunta dalla convenuta E-Distribuzione, ai sensi dell'art. 1453 c.c. e dalla cristallizzazione delle domande del distributore all'esito delle memorie ex art. 183 c.p.c. in conseguenza delle quali appare ormai preclusa la possibilità di modificare la domanda principale di risoluzione e danni, in domanda di adempimento.

In tale contesto, il Liquidatore, tenuto conto della normale aleatorietà dei contenziosi e delle connesse incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo risarcitorio, nonché della possibilità di insorgenza in genere di sopravvenienze attive e passive, ha redatto il presente bilancio prescindendo dalla prospettiva della continuazione dell'attività, persistente in misura ridotta, sia sul ramo power che sul ramo gas, applicando i criteri di redazione indicati nel precedente paragrafo.

Conseguentemente, il Liquidatore tenuto conto che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo ed al rimborso del passivo che sono inerenti e comunque connesse al procedimento liquidatorio, ha applicato criteri di funzionamento, che tengono conto del limitato orizzonte temporale residuo (pur non prevedibili in modo certo i tempi di chiusura della procedura di liquidazione in quanto essenzialmente condizionati dalla durata del complesso contenzioso pendente con E-Distribuzione ed Areti innanzi il Tribunale Civile di Roma) derivante del fatto che deve allo stato attuale tenersi inevitabilmente conto del mutamento di destinazione del patrimonio sociale, con gestione principalmente orientata alla conservazione e tutela del patrimonio, prima che alle attività dinamico-produttive, comunque attive in misura ridotta in costanza di un complesso economico-aziendale funzionante.

3.4.5 Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

3.4.6 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



3.5 NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

3.5.1 Immobilizzazioni

3.5.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze software	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6%
Migliorie su beni di terzi	Specifico ⁵

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

⁵ I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.



3.5.1.2 Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzature varia	15%
Mobili ed Arredi d'ufficio	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.



3.5.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto, esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.



3.5.1.4 Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.006.883, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 1.660.880.

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.095.068	28.356	1.252.191	5.375.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.700.351	4.362	327.229	3.031.942
Valore di bilancio	1.394.717	23.994	924.962	2.343.673
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	324.088	1	1	324.090
Ammortamento dell'esercizio	937.729	1.574	67.580	1.006.883
<i>Totale variazioni</i>	<i>(613.641)</i>	<i>(1.573)</i>	<i>(67.579)</i>	<i>(682.793)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	4.419.156	28.357	1.252.192	5.699.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.638.080	5.936	394.809	4.038.825
Valore di bilancio	781.076	22.421	857.383	1.660.880

Commento

L'incremento della voce in esame registrato nell'esercizio è essenzialmente riconducibile agli investimenti in software di Euro 324.088 per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi aziendali che saranno in uso anche durante la fase liquidatoria della società di durata pluriennale. Per tale ragione tali costi sono stati ritenuti capitalizzabili.

I decrementi sono riconducibili all'ammortamento d'esercizio per Euro 1.006.883.



Nella voce Altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 857.383 sono registrate le migliorie su beni di terzi per lavori eseguiti sugli immobili di Via Savoia e Via Tagliamento.

3.5.1.5 Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 3.816.461; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.641.079.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	49.147	64.428	2.146.867	3.193.978	5.454.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.624	42.763	1.286.492	-	1.345.879
Valore di bilancio	32.523	21.665	860.375	3.193.978	4.108.541
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	199	1.871	1.050	3.120
Ammortamento dell'esercizio	7.086	6.077	282.037	-	295.200
<i>Totale variazioni</i>	<i>(7.086)</i>	<i>(5.878)</i>	<i>(280.166)</i>	<i>1.050</i>	<i>(292.080)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	49.147	64.627	2.148.738	3.195.028	5.457.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.710	48.840	1.568.529	-	1.641.079
Valore di bilancio	25.437	15.787	580.209	3.195.028	3.816.461

Commento

Le immobilizzazioni materiali sono essenzialmente costituite:

- per Euro 3.195.028 da attribuirsi alla voce "Immobilizzazione in corso e acconti". La voce comprende il costo sostenuto dalla società per il subentro, avvenuto in data 2 giugno 2014, nel



leasing finanziario dell'immobile sito in Via Tagliamento (Roma). Il valore del prezzo di subentro pagato è stato mantenuto in bilancio in quanto ritenuto recuperabile in considerazione del valore di mercato dell'immobile e del debito residuo da contratto di leasing

- per Euro 580.209 dalla voce "altre immobilizzazioni materiali" riferita principalmente a mobili ed arredi per le sedi aziendali.

3.5.1.6 Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni			
Descrizione categoria		Immobili	
Natura del bene in leasing		Immobili	
Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'			
a)	Contratti in corso		
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		9.687.844
	- di cui valore lordo	14.957.438	
	- di cui fondo ammortamento	5.269.594	
	- di cui rettifiche	-	
	- di cui riprese di valore	-	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		1.803.168
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		7.884.676
	- di cui valore lordo	14.957.438	



Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
	- di cui fondo ammortamento	7.072.762
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	1.717.362-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	-
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		9.602.038

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	13.627.173
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	826.433
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.622.085
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	9.178.655
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	824.903
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	12.802.270
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	858.970
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	5.206.573
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	6.736.727
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	3.200.232-
e)	Effetto fiscale	1.034.312-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.165.920-

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	817.466-



Effetti sul Conto Economico		
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.222.064
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	236.362
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	1.803.168
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	264.205-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	553.261-

Commento

I contratti di leasing sono riconducibili ai seguenti immobili per i quali:

- il debito implicito al 31 dicembre 2017 del contratto di leasing relativo all'immobile, sito a Napoli, ammontante a complessivi Euro 515 mila (di cui oltre i 5 anni per Euro 349 mila), oltre interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2017 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato alla sede principale di Roma, sito in Via Savoia, 43-45-47, ammonta a complessivi Euro 8.618 mila (di cui oltre i 5 anni per ad Euro 6.388 mila) oltre ad interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2017 del contratto di leasing finanziario, nel quale in data 2 giugno 2014 la società GALA S.p.A. è subentrata per l'Immobile di Via Tagliamento (Roma), ammonta a complessivi Euro 3.667 mila con scadenza entro i 5 anni, oltre ad interessi ed IVA.

Si precisa che, al fine di determinare il valore di mercato degli immobili condotti in leasing, è stata richiesta una perizia che ha determinato un valore di mercato superiore al debito residuo per gli Immobili di Via Savoia e Tagliamento. In particolare:

- L'immobile di Via Tagliamento possiede un valore di mercato per Euro 6,9 milioni a fronte di un debito residuo di Euro 3,7 milioni;
- L'immobile di Via Savoia possiede un valore di mercato per Euro 11,7 milioni a fronte di un debito residuo di Euro 8,6 milioni;
- L'immobile di Napoli possiede un valore di mercato per Euro 0,4 milioni a fronte del debito residuo di Euro 0,5 milioni. Nell'ambito dell'attività di liquidazione in data 28 marzo 2019 è stato notificato alla società di leasing il recesso anticipato del contratto.

3.5.1.7 Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 13.416.585



Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella seguente vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	16.251.068	16.251.068	106.234
Svalutazioni	15.551.068	15.551.068	-
Valore di bilancio	700.000	700.000	106.234
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	100.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	6.234
Totale variazioni	-	-	(106.234)
Valore di fine esercizio			
Costo	16.251.068	16.251.068	6.234
Svalutazioni	15.551.068	15.551.068	6.234
Valore di bilancio	700.000	700.000	-

Commento

La voce partecipazioni in imprese controllate non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. L'importo di Euro 700.000 della voce in esame è ascrivibile al valore della partecipata GALA Power iscritta al costo e valutata, nella relazione di Stima del Prof. Civetta, con il metodo del Discounting Cash Flow (DCF).

Si precisa che sempre nel medesimo incarico il Prof. Civetta aveva redatto delle Relazioni di Stima delle altre società controllate che aveva già nel precedente esercizio portato alla svalutazione totale del valore delle controllate GALA Tech in liquidazione, Proxhima, GALA China, GALA SEE, Solsonica e GALA Engineering. Le altre società controllate, il cui valore di iscrizione è stato completamente svalutato, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato mediante somma algebrica del patrimonio netto contabile e delle rettifiche positive e negative apportate al valore contabile delle attività e passività, neutralizzate dell'eventuale relativo carico fiscale, ove positive.



Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati***Introduzione***

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	6.336.403	152.447	6.488.850	-	6.488.850
Crediti verso altri	2.475.094	3.752.641	6.227.735	6.227.735	-
Totale	8.811.497	3.905.088	12.716.585	6.227.735	6.488.850

Commento

I crediti verso imprese controllate pari ad Euro 6.488.850 si riferiscono prevalentemente a finanziamenti concessi dalla società e sono prevalentemente costituiti:

- per Euro 2.136.403 verso la controllata GALA Power S.r.l. riconducibile ad un finanziamento fruttifero di interessi al 2,50%, di cui è previsto un rimborso graduale entro il 15 settembre 2026 in virtù del contratto di finanziamento stipulato tra GALA Power e MedioCredito Italiano.
- per Euro 4.200.000 verso la controllata GALA Power S.r.l. relativo ad un finanziamento finalizzato all'acquisto, nell'ambito della procedura concordataria EEMS, del sito industriale di Rieti. Il finanziamento è fruttifero di interessi pari al tasso variabile Euribor 6 mesi/365, determinato come media aritmetica dei tassi su base annua dell'Euribor 365 a 1 mese arrotondato allo 0,05 superiore più uno spread del 2,8% nominale su base semestrale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate***Introduzione***

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GALA Power Srl	ROMA (RM)	11010331004	100.000	(33.350)	9.624.426	100.000	100,000	9.741.091



Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GALA Engineering Srl	ROMA (RM)	07958970639	100.000	(115.991)	1.120.216	100.000	100,000	-
GALA China	Shangai (Cina)		1.200.000	(561.444)	(275.195)	1.200.000	100,000	-
GALA Venture Srl	ROMA (RM)	12980191006	10.000	10.525	27.415	10.000	100,000	-
Proxhima Srl	ROMA (RM)	03279421204	1.085.000	(123.636)	977.593	1.085.000	100,000	-
GALA SEE in Liq.	Bucarest	34325600	22.505	(57.789)	(91.016)	13.503	60,000	-
Solsonica	Cittaducale		50.000	(26.938)	971.089	50.000	100,000	-
GALA TECH in Liquid.	ROMA (RM)	13333481003	20.000	(2.643.125)	(1.759.839)	20.000	100,000	-
Totale								9.741.091

Commento

Si evidenzia che le partecipate GALA Engineering e Proxhima nel corso del 2018 sono state ricapitalizzate dalla controllante mediante rinuncia al credito vantato da quest'ultima, che nell'esercizio 2016 era stato integralmente svalutato a seguito delle perizie redatte dal Prof. Civetta. Per tale ragione il patrimonio netto delle controllate GALA Engineering e Proxhima risulta molto superiore al valore della partecipazione e dei crediti pari a zero in quanto integralmente svalutati.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.488.850	4.292.673	10.781.523
EUROPA	-	1.935.062	1.935.062
Totale	6.488.850	6.227.735	12.716.585



Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

3.5.2 Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

3.5.2.1 Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.



Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	306.523.804	(65.268.561)	241.255.243	229.075.360	12.179.883
Crediti vs imprese controllate	4.338.481	(206.695)	4.131.786	-	4.131.786
Crediti vs imprese collegate	11.938	(11.938)	-	-	-
Crediti tributari	11.141.237	13.761.900	24.903.137	22.343.937	2.559.200
Crediti verso altri	11.860.831	(7.795.205)	4.065.626	4.065.626	-
Totale	333.876.291	(59.520.499)	274.355.792	255.484.923	18.870.869

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 241.255.243 (Euro 306.523.804 al 31 dicembre 2016), con un decremento di Euro 65.268.562 rispetto all'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Crediti verso clienti</i>					
	Fatture da emettere a clienti terzi		23.685.574	119.143.247	(95.457.673)	(80)
	Note credito da emettere a clienti terzi		(3.757.138)	(23.199.180)	19.442.042	(84)
	Clienti terzi Italia		263.579.873	230.775.137	32.804.736	14
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti		(42.253.066)	(20.195.399)	(22.057.667)	109
	Totale		241.255.243	306.523.805	(65.268.562)	

I crediti oltre i 12 mesi attengono a piani di rientro pluriennali stipulati con i clienti che prevedono un tasso di interesse che è stato confrontato con quello di mercato in ossequio a quanto stabilito dall'art. 2426, comma 1, n. 8 che prescrive nella valutazione dei crediti di tenere conto del "fattore temporale". Dall'analisi condotta i crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi non avendo costi di transazione significativi e prevedendo i contratti dei tassi di interessi in linea ai valori di mercato sono stati iscritti al loro valore nominale ad eccezione del credito ATAC.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 42.253.066 (Euro 20.195.399 al 31 dicembre 2016).

La Società ha predisposto un nuovo modello di analisi del rischio credito basato sia su valutazioni individuali che collettive, quest'ultima per i soli clienti del Retail e Small Business, mediante le migliori informazioni disponibili.

In caso di valutazioni individuali, il rischio credito e la relativa percentuale di recupero sono stimati:

- dal Legale per i clienti affidati a quest'ultimo;
- da accordi o Piani di Rientro;
- da Provider esterni.



Per le valutazioni collettive del rischio credito (Retail Domestico e Partite IVA e Small Business), la percentuale di svalutazione varia dal 40% al 57% del credito a seconda della categoria individuata.

Si precisa che per quanto riguarda il credito vantato dalla società verso il cliente ATAC pari ad Euro 12.587.200 lo stesso è stato prima attualizzato e successivamente svalutato. In particolare, Il Piano di concordato prevede per i crediti chirografari il pagamento nella misura del 31% entro tre anni dall'omologazione e l'assegnazione di strumenti finanziari partecipativi di Tipo A e di Tipo B, che attribuiscono a ciascun titolare il diritto a percepire i proventi generati dalla continuità aziendale di spettanza del socio Comune. A partire dal 2022 mediante lo strumento partecipativo di Tipo A verrà corrisposta una percentuale del valore nominale del credito chirografo fino ad un ulteriore 30% arrivando al recupero del credito tra onere concordatario e strumento partecipativo Tipo A fino ad un massimo del 61%. Infine, con il Tipo B è possibile recuperare fino al massimo dell'ulteriore residuo 29% del valore nominale del credito. Conseguentemente è stato calcolato l'effetto a conto economico del credito attualizzato pari ad Euro 2.097.409 e prudenzialmente stimato una svalutazione del credito per Euro 1.487.323, arrivando ad un effetto complessivo di Euro 3.584.732.

Infine, si annovera tra i crediti svalutati maggiormente significativi anche Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M.), società che gestisce il sistema idrico integrato rifornendo di acqua 33 comuni della marsica, il cui credito è stato svalutato per Euro 6.546.099.

Si segnala che i crediti verso i clienti aventi scadenza superiore a 5 anni sono pari ad Euro 4.837.790 al netto del fondo svalutazione crediti e sono interamente afferenti al credito verso ATAC.

Crediti verso Controllate

Il saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 4.131.786 è principalmente relativo a crediti vantati dalla società verso la controllata GALA Power ed in particolare:

- Euro 2.300.000 riconducibili al dividendo 2014 deliberato in data 11 marzo 2015;
- Euro 1.105.977 riconducibili a crediti da consolidato fiscale;
- Euro 521.184 per servizi resi dalla Capogruppo

Si precisa che tali crediti infragruppo vantato dalla società verso la controllata GALA Power, per la parte con scadenza oltre i 12 mesi, essendo i contratti sprovvisti di un tasso di interesse di mercato, sono stati attualizzati. In particolare, l'attualizzazione del credito in questione ha prodotto un effetto negativo a conto economico di Euro 1.097.063.

Crediti Tributari

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 26.333.279 principalmente riconducibile per Euro 22.343.780 al credito IVA.

L'importo è altresì costituito dai crediti IVA su crediti commerciali di clienti falliti per Euro 2.559.200 per i quali le procedure concorsuali non sono ancora concluse.

Crediti verso Altri

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 4.065.626 principalmente riconducibile per Euro 2.539.000 a crediti verso factor Banca Sistema.



Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

La suddivisione dei crediti per area geografica non è significativa.

3.5.2.2 Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	29.188.157	162.168.385	191.356.542
danaro e valori in cassa	923	26	949
Totale	29.189.080	162.168.411	191.357.491

3.5.3 Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.291.872	(1.282.785)	9.087
Risconti attivi	6.434.705	(3.791.629)	2.643.076
Totale ratei e risconti attivi	7.726.577	(5.074.414)	2.652.163

Commento

I risconti par ad Euro 2.643.076 sono prevalentemente costituiti dai risconti attivi dei maxicanoni per gli immobili in leasing e sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.



3.5.4 Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



3.6 NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

3.6.1 Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

3.6.1.1 Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.366.456	-	-	16.366.456
Riserva da soprapprezzo delle azioni	24.296.207	-	-	24.296.207
Riserva legale	3.197.960	-	-	3.197.960
Riserva straordinaria	3.499.999	-	-	3.499.999
Varie altre riserve	(1)	1	-	-
Totale altre riserve	3.499.998	1	-	3.499.999
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(118.622.368)	-	(118.622.368)
Utile (perdita) dell'esercizio	(118.622.368)	118.622.368	114.590.083	114.590.083
Totale	(71.261.747)	1	114.590.083	43.328.337



3.6.1.2 Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	16.366.456	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.296.207	Capitale	A;B	1.461.257
Riserva legale	3.197.960	Utili	B	-
Riserva straordinaria	3.499.999	Utili	A;B;C	49.447.645
Varie altre riserve	-	Utili		-
Totale altre riserve	3.499.999	Utili	A;B;C	49.447.645
Utili (perdite) portati a nuovo	(118.622.368)	Utili		3.703.716
Totale	(71.261.746)			54.612.618
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

3.6.2 Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.



Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	486.422	16.974	-	(461.185)	(444.211)	42.211
Fondo per imposte, anche differite	9.479.673	2.209.329	172.756	(1.315.663)	720.910	10.200.583
Altri fondi	53.330.171	13.967.242	-	(52.234.038)	(38.266.796)	15.063.375
Totale	63.296.266	16.193.545	172.756	(54.010.886)	(37.990.097)	25.306.169

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	15.063.375
	Totale	15.063.375

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio del fondo rischi ed oneri sono riconducibili:

- all'incremento per Euro 8,6 milioni relativamente al rischio di maggiori conguagli in relazione alla deliberazione di Terna n. 46/2018/E/eel del 1° febbraio 2018;
- all'incremento per Euro 5,3 milioni relativamente ad altri rischi legali;
- al decremento per Euro 51 milioni relativamente al rilascio del fondo rischi sanzioni per risoluzione contrattuale con i clienti, in ragione del fatto che la causa non è da considerarsi imputabile alla società sul presupposto che tale evento è riconducibile alla condotta illegittima dei distributori E-Distribuzione ed Areti che hanno risolto illegittimamente il contratto di trasporto e che GALA era oggettivamente e per causa di forza maggiore impossibilitata ad erogare le prestazioni. Inoltre, sino ad oggi non vi sono contenziosi in essere e le richieste danni pervenute sono molto minori rispetto all'importo accantonato nel precedente esercizio (prudenzialmente rimane ancora stanziato un fondo di circa Euro 2 milioni). Per tali ragioni il Legale della società ha ritenuto di valutare il rischio come possibile secondo quanto stabilito dall'OIC 31.

Tra le passività potenziali va evidenziato il rischio relativo alla domanda riconvenzionale di E-Distribuzione nell'ipotesi nella quale la stessa venga accolta nella sua interezza e che integrerebbe l'importo iscritto a debito di ulteriori 132 milioni, rischio quest'ultimo valutato in termini di "rischio remoto" dai Legali della società che seguono il contenzioso, in quanto sussistono fondate ragioni per ritenere che tale passività potrebbe sorgere, a diverso titolo (di adempimento e non di risarcimento) solo



a fronte del contestuale – e contrapposto - riconoscimento di un risarcimento a favore di GALA, il cui importo sarebbe superiore alla stima della eventuale condanna passiva di GALA.

3.6.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	685.021	262.454	167.082	95.372	780.393
Totale	685.021	262.454	167.082	95.372	780.393

3.6.4 Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.



Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	32.204.062	(22.420.025)	9.784.037	9.784.037
Debiti verso altri finanziatori	99.705.054	(32.993.820)	66.711.234	66.711.234
Acconti	213.853	121.709	335.562	335.562
Debiti verso fornitori	228.093.332	75.252.069	303.345.401	303.345.401
Debiti verso imprese controllate	1.541.462	(53.227)	1.488.235	1.488.235
Debiti tributari	17.646.423	(1.294.741)	16.351.682	16.351.682
Debiti vs istit. di prev. e di sicur. soc.	522.094	(110.421)	411.673	411.673
Altri debiti	11.817.875	5.670.663	17.488.538	17.488.538
Totale	391.744.155	24.172.207	415.916.362	415.916.362

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
Finanziamento MPS		5.100.000	-	-	-	- 5.100.000	-	-	-
Finanziamento Banco Popolare		2.400.000	-	-	- 1.200.000	1.200.000	1.200.000	-	50-
Finanziamento Veneto Banca		1.357.449	-	-	- 123.412	1.234.037	123.412	-	9-
Debito per escussione Fid. Intesa		- 2.250.000	-	-	-	- 2.250.000	2.250.000	-	-
Totale		8.857.449	2.250.000	-	- 1.323.412	9.784.037	926.588		

Monte dei Paschi di Siena con lettera del 30 marzo 2018 ha comunicato a GALA la revoca di tutti gli affidamenti e il recesso dai rapporti contrattuali. All'uscita dalla procedura di concordato ed in ambito dell'attività liquidatoria, in data 20 novembre 2018, sottoscrive un accordo con il quale la posizione debitoria viene regolata mediante:

- compensazione per Euro 2,7 milioni con accrediti sul conto MPS di GALA;
- pagamento di Euro 0,5 milioni;



- stralcio della restante parte pari ad Euro 1,9 milioni.

In data 23 aprile 2018 BPM comunica il rientro del debito residuo di Euro 1,2 milioni del finanziamento per Euro 4 milioni concesso in data 30 luglio 2015 mediante compensazione con il conto corrente di GALA su Banco BPM ai sensi dell'art. 11, primo comma, delle Condizioni Generali relative al rapporto con la Banca.

Anche il finanziamento Veneto Banca è stato integralmente estinto in data 26 ottobre 2018 mediante compensazione sul conto corrente attivo da parte di Banca Intesa a fronte del fatto che è subentrata nel finanziamento.

L'importo di Euro 2,25 milioni che rappresenta l'incremento della voce avvenuta nell'esercizio è riconducibile all'escussione, avvenuta in data 24 ottobre 2017, da parte del distributore di energia elettrica E-Distribuzione della garanzia (n. 03025/8200/500087) rilasciata da Banca Intesa San Paolo in favore di GALA. A seguito dell'escussione è stato riclassificato per Euro 2,25 milioni il debito da E-Distribuzione a Banca Intesa San Paolo.

Ad oggi tutti gli affidamenti risultano sospesi e non utilizzabili.

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono prevalentemente costituiti da debiti verso factor e debiti per escussioni.

I debiti verso altri finanziatori per escussioni per Euro 5.186.000, sono relative ad escussioni di polizze fidejussorie azionate, quasi esclusivamente, da E-Distribuzione per un importo pari ad Euro 5.150.000, nei confronti dei garanti: Generali Italia S.p.A. per Euro 2 milioni, Coface per Euro 1,5 milioni, Atradius per Euro 1,5 milioni e AXA per Euro 0,15 milioni. Nell'ambito dell'attività liquidatoria ed all'uscita della società dalla procedura di concordato in data 3 agosto 2018, tali importi, unitamente alle escussioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018, sono stati oggetto di una transazione a saldo e stralcio con le compagnie di assicurazione.

Per quanto attiene al debito verso Banca Sistema e Farmafactor per cessioni pro soluto, il debito affrisce incassi ricevuti dalla società in fase di perfezionamento della cessione o ad errati pagamenti dei clienti. In questo caso, in forza di clausole contrattuali con i factor per le cessioni pro soluto, sino alla data di presentazione della domanda di concordato prenotativa avvenuta in data 3 aprile 2017, la società quando riceveva dal cliente erroneamente il pagamento della fattura doveva restituire l'importo accreditato ai factor stessi previo pagamento di tassi di interesse in favore di quest'ultimi che oscillavano tra il 3,5% e il 4,5%.

All'uscita dalla procedura concorsuale la società si è resa disponibile a procedere alla restituzione del suddetto debito ai factor anche mediante compensazione con crediti ceduti da GALA senza che questi fossero stati finanziati dai factor medesimi. Nei casi in cui il factor non abbia accettato la restituzione, si sta provvedendo, durante la procedura di liquidazione, a rimborsare tali importi ai clienti previo ottenimento della relativa liberatoria da parte del factor.

Si ritiene corretta in termini informativi da un punto di vista sostanziale la classificazione di tali debiti (crediti ceduti pro soluto ed incassati dal cedente in luogo del cessionario) ciò in quanto, come disciplinato dall'OIC 12, le voci del passivo sono classificate sulla base della natura delle fonti di



finanziamento che nel caso di specie è certamente finanziaria e conseguentemente devono essere considerati nella posizione finanziaria netta della società.

Ad oggi tutti gli affidamenti risultano sospesi e non utilizzabili.

Debiti verso Fornitori

Nella voce in esame sono ricompresi i debiti verso Areti ed E-Distribuzione contestati in sede giudiziale da GALA anche in termini di eccezione di inadempimento e di eccezione di compensazione impropria come descritto nella Relazione sulla Gestione.

In questa sede, si vuole evidenziare che E-Distribuzione, in sede processuale, ha svolto una domanda risarcitoria per equivalente anziché una domanda di adempimento per le prestazioni effettuate. Tenuto conto di una tale scelta processuale, che si è consolidata nelle memorie istruttorie, deve intendersi ormai preclusa la possibilità di modificare tale domanda risarcitoria in una domanda di adempimento. In Bilancio, quindi la passività relativa alla domanda di E-Distribuzione assume una fonte distinta dal debito per le prestazioni effettuate (articolo 1458 c.c.).

Secondo l'opinione dei Legali che seguono il contenzioso, *“per effetto della determinazione processuale assunta dalla convenuta E-Distribuzione, ai sensi dell'art. 1453 c.c., ma anche in considerazione della cristallizzazione delle domande del distributore all'esito delle memorie ex art. 183 c.p.c., deve intendersi ormai preclusa la possibilità di modificare la domanda principale di risoluzione e danni, in domanda di adempimento⁶. Alla luce di ciò, si ritiene che l'effetto negativo (l'asserito pregiudizio economico patrimoniale) effettivamente patito da E-Distribuzione non sarebbe superiore all'importo che si assume allo stato certo in misura pari a circa 170 milioni di Euro”*.

Ne consegue che la parte restante, per le ragioni sopra addotte, deve essere qualificata come passività potenziale e trattata secondo quanto stabilito dall'OIC 31 e per i quali si rimanda al paragrafo relativo ai “Fondi Rischi ed Oneri”.

Si precisa che all'uscita di GALA dalla procedura concorsuale e nello svolgimento dell'attività liquidatoria ha proceduto ad estinguere, mediante accordi transattivi, i debiti non oggetto di contenzioso (Areti ed E-Distribuzione) realizzando sopravvenienze attive per Euro 24 milioni.

Debiti verso Controllate

Il saldo della voce debiti verso controllate ammonta ad Euro 1.488.235 ed è costituito da debito verso la controllata GALA Power per Euro 732.690 e verso GALA Tech per Euro 755.745.

Debiti Tributari

Il saldo della voce pari ad Euro 16.351.682 è prevalentemente riconducibile alle imposte dirette IRES ed IRAP calcolate per l'esercizio.

⁶ Nella domanda riconvenzionale di E-Distribuzione, la richiesta di adempimento è espressamente subordinata al caso in cui il Giudice, in accoglimento della domanda di GALA, consideri illegittima la risoluzione del contratto di trasporto. In ragione di ciò i Legali qualificano la richiesta di adempimento come “sospensivamente condizionata” ad una declaratoria di illegittimità della risoluzione del contratto di trasporto. Conseguentemente la richiesta di adempimento rientra nella fattispecie prevista dall'OIC 19 sui debiti soggetti a condizione sospensiva, in base al quale essi sono rilevati in bilancio tra i debiti solo all'avverarsi della predetta condizione e, qualora ne ricorrano le condizioni e fino a quando la condizione non si sia avverata sono valorizzati tra i fondi rischi.



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo della voce pari ad Euro 411.673 si riferisce ai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali.

Altri debiti

La voce altri debiti è prevalentemente costituita per Euro 14,4 milioni da clienti con saldo a debito.

*Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione*

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

*Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione*

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

3.6.5 Ratei e risconti passivi*Introduzione*

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.221.692	(293.581)	1.928.111
Risconti passivi	176.506	(176.506)	-
Totale ratei e risconti passivi	2.398.198	(470.087)	1.928.111

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.



Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo interessi bancari	134.067
	Rateo interessi distributori	1.553.121
	Altri ratei	240.923
	Totale	1.928.111

I Ratei Passivi ammontano ad Euro 1.928.111 al 31 dicembre 2017. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel e verso altri distributori.



3.7 NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

3.7.1.1 Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari ad Euro 627 milioni con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 484 milioni ciò a seguito della risoluzione dei contratti da parte dei distributori, che a partire dal mese di luglio ha provocato l'improvviso crollo del fatturato.

Il valore della produzione è costituito anche dalla voce altri ricavi e proventi pari ad Euro 63 milioni composta essenzialmente per Euro 51 milioni dal rilascio del fondo rischi per risoluzione contrattuale clienti.



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita Energia Elettrica	611.186.979
Vendita GAS	15.131.697
Altro	1.012.380
Totale	627.331.056

Commento

I ricavi per vendita energia elettrica pari ad Euro 611 milioni sono costituiti da Euro 248 milioni per vendita di materia prima energia elettrica ed Euro 363 milioni per servizio di trasporto e distribuzione dell'energia ed altri servizi accessori come le cosiddette connessioni.

I ricavi per vendita gas pari ad Euro 15 milioni sono costituiti da Euro 10 milioni per vendita di materia prima gas ed Euro 5 milioni per servizio di trasporto e distribuzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non si riporta la tabella riepilogativa dei ricavi suddivisa per area geografica in quanto non significativa.

3.7.1.2 Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.



Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad Euro 257 milioni al 31 dicembre 2017 ed accoglie i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita per Euro 248 milioni ed acquisto gas per Euro 9 milioni.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 250 milioni al 31 dicembre 2017, contro Euro 709 milioni al 31 dicembre 2016. I costi più strettamente correlati all'attività di vendita dell'energia elettrica e gas ammontano ad Euro 365 milioni.

Di seguito la variazione degli altri costi per servizi:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Commissioni Factoring		1.050.004	6.502.170	(5.452.166)	(84)
	Consulenze e costi in outsourcing		3.804.140	4.942.050	(1.137.910)	(23)
	Polizze e commissioni per Fidejussioni		5.110.456	7.810.614	(2.700.158)	(35)
	Compenso Amministratori		809.873	2.216.142	(1.406.269)	(63)
	Provvigioni Agenti		1.581.872	5.160.617	(3.578.745)	(69)
	Altri costi		4.974.732	8.435.249	(3.460.517)	(41)
	Totale		17.331.077	35.066.842	(17.735.765)	(51)

La riduzione degli altri costi per servizi, pari ad Euro 17 milioni, che il precedente esercizio ammontavano ad Euro 35 milioni, si sono ridotti per effetto dell'interruzione dell'attività principale della vendita di energia elettrica e delle politiche di riduzione dei costi a seguito della presentazione della domanda di concordato in bianco. In particolare, si registra una riduzione dei costi per commissioni per cessioni crediti ai factor di Euro 5,5 milioni (pari ad Euro 1 milioni nel 2017 a fronte di Euro 6,5 milioni), ciò principalmente riconducibile alla interruzione delle cessioni crediti a partire dal 3 aprile 2017.

Costi per il personale

La voce nel corso dell'esercizio si riduce per 1,5 milioni sostanzialmente per effetto della riduzione del personale.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

La voce "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" di Euro 24 milioni rappresenta l'accantonamento a fondo svalutazione per crediti incagliati e/o deteriorati.



Il maggior accantonamento registrato nell'esercizio si è reso necessario proprio al fine di stimare in modo prudente il valore di presumibile realizzo dei crediti nell'ambito dell'approssimarsi dell'applicazione dei principi di liquidazione.

Accantonamenti per rischi

La voce comprende i rischi per Euro 8,6 milioni di maggiori conguagli in relazione alla deliberazione di Terna n. 46/2018/E/eel del 1° febbraio 2018 ed Euro 5,3 milioni relativamente ad altri rischi legali.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende principalmente le spese per la procedura di concordato e costi per storno note di credito da ricevere e fatture da emettere relative agli accantonamenti gestionali riconducibile a stime di annualità passate modificate dalle nuove stime dei consumi prevenute dai distributori.

3.7.1.3 Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	495.534	3.744.441	4.239.975

Commento

Gli altri interessi passivi pari ad Euro 4,2 milioni sono così costituiti:



Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>						
	Attualizzazione Credito ATAC		(2.097.409)	- (2.097.409)	-	-
	Interessi passivi factor		(1.146.545)	(8.223.164)	7.076.619	(86)
	Interessi passivi bancari		(495.535)	(728.433)	232.898	(32)
	Interessi di mora		(360.512)	(2.521.054)	2.160.542	(86)
	Altri oneri		(139.974)	(1.465.617)	1.325.643	(90)
	Totale		(4.239.975)	(12.938.268)	8.698.293	

La riduzione degli oneri finanziari è parzialmente compensata dall'attualizzazione del credito vantato dalla società verso il cliente ATAC in concordato.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>1.108-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	1.108
Totale voce		-	1.108-

3.7.1.4 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

La voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie pari ad Euro 0,7 milioni comprende essenzialmente la svalutazione dei finanziamenti concessi dalla controllante alle società controllate per Euro 0,6 milioni.



Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
b)	<i>Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>					
	Svalutazione Credito Proxima		(30.000)	(950.298)	920.298	(97)
	Svalutazione Credito GALA Venture		(10.000)	(515.864)	505.864	(98)
	Svalutazione Credito GALA SEE		(11.025)	(160.789)	149.764	(93)
	Svalutazione Credito GALA Tech		(500.000)	-	(500.000)	-
	Svalutazione Credito GALA China		-	(441.734)	441.734	(100)
	Sval. Altri Crediti immobilizzati		(131.234)	(149.780)	18.546	(12)
	Totale		(682.259)	(2.218.465)	1.536.206	



3.7.1.5 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Di seguito si riporta il calcolo delle imposte:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
IRES						
	Risultato di esercizio/perdita		114.590.083	(118.622.368)	233.212.451	(197)
	Acc.to Fondo Rischi		14.657.339	61.286.013	(46.628.674)	(76)
	Svalutazione Crediti		21.248.831	6.980.423	14.268.408	204
	Altre svalutazioni		682.259	18.251.900	(17.569.641)	(96)
	Sanzioni, multe e ammende		2.910.274	398.798	2.511.476	630
	Imposte indeducibili		14.989.496	8.243.870	6.745.626	82
	Interessi attivi di mora incassati nell'anno		546.859	3.341.784	(2.794.925)	(84)
	Altre variazioni in aumento		7.596.560	6.545.236	1.051.324	16
	Esubero fondi rischi tassati		(53.549.701)	(784.342)	(52.765.359)	6.727
	Interessi attivi di mora non incassati nell'anno		(2.492.817)	(2.763.084)	270.267	(10)
	Interessi passivi non dedotti anni precedenti		(4.053.161)	(65.027)	(3.988.134)	6.133
	Altre variazioni in diminuzione		(2.230.169)	(190.035)	(2.040.134)	1.074
	Ace		(2.658.574)	-	(2.658.574)	-
	Reddito imponibile / (Perdita)		112.237.279	(17.376.832)	129.614.111	(746)
	Onere da consolidato		26.936.947	-	26.936.947	-
	Proventizzazione utilizzo perdte pregresse		(17.904.726)	-	(17.904.726)	-
	TOTALE IRES		9.032.221	-	9.032.221	-
IRAP						
	Valore della produzione		692.762.504	1.113.174.673	(420.412.169)	(38)
	Costi della produzione rilevanti Irap		(517.095.280)	(1.128.571.335)	611.476.055	(54)
	Altre variazioni in aumento		5.174.133	12.761.338	(7.587.205)	(59)
	Esubero fondo rischi non rilevanti Irap		(54.010.886)	-	(54.010.886)	-
	Altre variazioni in diminuzione		(57.423)	(4.176)	(53.247)	1.275
	Deduzione costo del lavoro		(5.106.941)	(6.837.716)	1.730.775	(25)
	Valore produzione netta		121.666.107	(9.477.216)	131.143.323	(1.384)
	TOTALE IRAP		5.864.306	-	5.864.306	-



3.8 NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il Rendiconto Finanziario rappresenta la movimentazione finanziaria della società evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi e delle fonti di finanziamento utilizzate per la loro copertura.

La società dalla gestione operativa ha ottenuto un flusso di cassa positivo per Euro 221 milioni in deciso aumento rispetto il precedente esercizio.

Rilevante è anche l'attività di finanziamento dalla quale emerge una riduzione dell'indebitamento per Euro 55 milioni in seguito alla contrazione dell'esposizione a breve verso banche e factor.



3.9 NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

3.9.1 Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	9	10	64	1	84

3.9.2 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	809.873	110.000

3.9.3 Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.



Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	30.000	30.000

3.9.4 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

3.9.5 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	280.976.539
di cui reali	-

Commento

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 280.976.539 e sono principalmente riconducibili a fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi per Euro 56.080.000 e da fidejussioni da società assicurative in favore dei Distributori energia elettrica e gas per Euro 168.311.644. Ad oggi tutti gli affidamenti risultano sospesi e non utilizzabili.

3.9.6 Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.



Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

3.9.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

3.9.8 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale*Commento*

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

3.9.9 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*Commento*

Come precedentemente illustrato, in accordo con quanto previsto dal principio contabile OIC 29, il Liquidatore ha preso in considerazione i fatti di rilievo che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio sia al fine di modificare i numeri di bilancio al 31 dicembre 2017, sia al fine di darne informativa, contenuta nel paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione.

3.9.10 Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata*Introduzione*

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.



Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	GALA Holding Srl
Città (se in Italia) o stato estero	Roma

3.9.11 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

3.9.12 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

3.9.13 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo l'utile d'esercizio.



3.10 NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Liquidatore Unico

Ing. Filippo Tortoriello



4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

GALA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ROMA VIA SAVOIA 43/47
Capitale sociale Euro 16.366.456,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 06832931007 - C.F. 06832931007
R.E.A. di Roma n. 993254 - Partita IVA 06832931007

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.



Come già rilevato nella nostra Relazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2016, la Società, per effetto principalmente dell'ingresso nella procedura di concordato preventivo e della sua mutazione (da concordato "in continuità" a concordato "liquidatorio"), ha dovuto affrontare e risolvere, anche per la capacità professionale del *team*, importanti sfide, soprattutto di carattere amministrativo-contabile. Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni di Internal Audit, partecipando alle riunioni del Comitato di Controllo Interno.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, del quale il Presidente di questo Collegio è stato membro, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo, riferiamo che la società di Revisione incaricata (Ernst & Young s.p.a.) ha, in data 7 agosto '19, emesso la propria Relazione senza alcun rilievo, con due richiami di informativa:

- *sui paragrafi "Eventi Rilevanti" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione che descrivono il complesso contesto in cui ha operato la Società, la sua profonda trasformazione, la complessità e le incertezze circa gli esiti dei contenziosi instaurati con i distributori;*
- *sul paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa, in cui, tenuto conto della apertura della procedura di liquidazione volontaria del 3 maggio 2018, il liquidatore illustra i criteri adottati nella relazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e indica come, per effetto dello stato di liquidazione, sia venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistano obiettive incertezze, in relazione alla realizzazione dell'attivo e al rimborso del passivo, prevalentemente correlate all'esito delle istruttorie sui contenziosi instaurati con i distributori.*

A parere di questo Collegio, il Bilancio di Esercizio e la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2017 esprimono, come segnalato dalla E&Y nel primo richiamo di informativa, efficacemente il "complesso contesto in cui ha operato la Società", non mancando di ulteriormente evidenziare come i definiti "mutamenti" (i.e. da concordato "in continuità" a concordato "liquidatorio"¹, nonché la revoca della Proposta di Concordato Preventivo validata dal Tribunale Fallimentare di Roma con provvedimento del 3 agosto 2018²) siano tutti giustificati da passaggi giurisprudenziali

¹ cfr. pag. 21 della Relazione

² cfr. pag. 23 della Relazione



dettagliatamente descritti e commentati sia nella Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio che nella Relazione sulla Gestione³.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

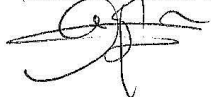
Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio ma richiami di informativa, già ampiamente commentati, rileva che non vi sono obiezioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2017 nonché la proposta di deliberazione presentata dall'organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

ROMA, 9 agosto '19

Il Presidente del Collegio Sindacale
(dott. Maurizio Bernardo)



³ cfr. paragrafo Eventi Rilevanti pagine da 17 a 20 della Relazione.



5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Gala S.p.A. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. in liquidazione (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione:

- sui paragrafi "Eventi Rilevanti" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione che descrivono il complesso contesto in cui ha operato la Società, la sua profonda trasformazione, la complessità e le incertezze circa gli esiti dei contenziosi instaurati con i distributori;
- sul paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa, in cui, tenuto conto della apertura della procedura di liquidazione volontaria del 3 maggio 2018, il liquidatore illustra i criteri adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e indica come, per effetto dello stato di liquidazione, sia venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistano obiettive incertezze, in relazione alla realizzazione dell'attivo e al rimborso del passivo, prevalentemente correlate all'esito delle istruttorie sui contenziosi instaurati con i distributori.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000594 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





Responsabilità del liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore e della relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il liquidatore della Gala S.p.A. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gala S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 agosto 2019

EY S.p.A.



Luigi Facci
(Socio)



6. GLOSSARIO

ACQUIRENTE UNICO (AU): Società pubblica integralmente partecipata dal GSE, costituita al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato. Con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese che decidono di non passare al mercato libero e sono quindi riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge.

AEEGSI: Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 allo scopo di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, tramite l'attività di regolazione e di controllo. L'Autorità svolge inoltre una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte.

BBL: Barile, unità di misura di volumi, utilizzata principalmente nel settore petrolifero (1 bbl = 159 litri).

BRENT DATED: Termine di mercato per il greggio del Mare del Nord a cui è stata assegnata una data di carico su nave cisterna. Le quantità cui sono state assegnate le date di carico sono indicate come “*dated*” quelle senza data di carico sono note come “*paper*” e vengono scambiate a fini di copertura. Il Brent Dated viene utilizzato direttamente o indirettamente come punto di riferimento per gran parte del greggio oggetto di scambi internazionali.

FASCE ORARIE: Le fasce tariffarie in Italia sono definite dall'AEEGSI. In particolare: fascia F1 (tradizionalmente corrispondente alle ore di punta dei consumi per le attività lavorative) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali; fascia F2 (ore intermedie) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali; fascia F3 (ore fuori punta, corrispondente per lo più a consumi di tipo residenziale) dal lunedì al sabato dalle ore 00.00 alle ore 7.00, dalle ore 23.00 alle ore 24.00 e la domenica e i festivi tutte le ore della giornata. Nella tariffazione bioraria alla fascia F1 si aggiunge la fascia F2+F3 (o F23), che va dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. In passato i consumi in fascia F1 venivano tariffati al prezzo più caro, ma il peso della produzione fotovoltaica, ricadente per circa i 5/7 in tale fascia, ha abbassato sensibilmente il costo dell'energia prodotta, tanto che ad oggi è in fascia F2 che si riscontra il prezzo massimo. Tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3).

FER: Fonte Energetica Rinnovabile. Una fonte energetica è rinnovabile quando il suo sfruttamento avviene in un tempo confrontabile con quello necessario per la sua rigenerazione. La legge 10/91 considera le seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER): il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree ed il moto ondoso. In questa definizione possono essere incluse anche le biomasse (ad esempio il legno) se gestite in modo appropriato, vale a dire facendo sì che il loro tempo di utilizzo sia compatibile con quello di ripristino.

GME: Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.. Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza. Il mercato elettrico, comunemente indicato come “borsa elettrica italiana”, consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti orari di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono



su una piattaforma telematica alla quale gli operatori si connettono attraverso la rete Internet, con procedure di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.

GSE: Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'efficienza energetica e dell'energia termica.

HUB: Punti di snodo tra due o più gasdotti di compagnie diverse, generalmente collocati alla frontiera tra due stati, dove nascono centri di contrattazione e compravendita del gas che viene smistato tra i vari sistemi. Esistono anche *Hub* virtuali, non associati a snodi fisici ma ad un sistema infrastrutturale nazionale o regionale. I principali *hub* in Europa sono il National *balancing point* britannico, il Ttf olandese e lo Zeebrugge belga, il NCG VTP tedesco, CEGH austriaco e il PEG francese. In Italia dal 2003 c'è il PSV, Punto di Scambio Virtuale, un sistema elettronico di scambio e cessione di capacità di trasporto e di gas immesso nella rete di gasdotti.

MASS MARKET: insieme dei clienti residenziali e dei clienti micro *business*.

MARKET COUPLING: Meccanismo di integrazione dei mercati che, nel determinare il valore dell'energia elettrica nelle diverse zone europee di mercato coinvolte, contestualmente alloca la capacità di trasporto disponibile tra dette zone, ottimizzandone l'utilizzo.

OPEC: Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio meglio conosciuta, fondata nel 1960, comprende attualmente dodici Paesi che si sono associati, formando un cartello economico, per negoziare con le compagnie petrolifere aspetti relativi alla produzione di petrolio, prezzi e concessioni. Gli stati membri OPEC controllano circa il 78% delle riserve mondiali accertate di petrolio, il 50% di quelle di gas naturale e forniscono circa il 42% della produzione mondiale di petrolio ed il 17% di quella di gas naturale.

PDR: *Punto Di Riconsegna del gas* che identifica il punto fisico sulla rete in cui il gas naturale è consegnato dal fornitore al cliente finale.

POD: *Point Of Delivery* ossia il punto di prelievo omogeneo su tutto il territorio nazionale, che è utilizzato per la trasmissione delle misure al GSE.

PSV: Punto di Scambio Virtuale, ossia il punto di incontro tra domanda e offerta ove sono effettuate le transazioni bilaterali di gas naturale su base giornaliera.

PUN: Prezzo Unico Nazionale, è il prezzo in acquisto dell'energia elettrica che si forma nel mercato elettrico italiano (IPEX). Il PUN è calcolato come media ponderata dei prezzi zonali ed è variabile per ogni ora dell'anno.

SMC o Smc: Standard Metro Cubo ed indica l'unità per misurare il volume di gas a condizioni standard di temperatura e pressione.

TEP: Tonnellata Equivalente di Petrolio. È un'unità di misura di energia corrispondente alla quantità di energia sprigionata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Quando si ragiona su consumi nazionali, l'unità di riferimento è il MTEP (Megatep), corrispondente 1 milione di TEP.

TERNA: la società che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica. L'energia elettrica non si può immagazzinare è quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori. Questa attività detta di Dispacciamento è



svolta da Terna che mantiene l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta e si occupa della gestione in sicurezza dei flussi di energia del sistema elettrico nazionale (365 giorni l'anno, 24 ore su 24). Terna è inoltre responsabile dell'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della RTN.

W oppure Watt: unità di misura della potenza nel Sistema Internazionale ($1 \text{ kW} = 1.000 \text{ W}$; $1 \text{ MW} = 1.000 \text{ kW}$; $1 \text{ GW} = 1.000 \text{ MW}$; $1 \text{ TW} = 1.000 \text{ GW}$).

Wh oppure Wattora: unità di misura dell'energia ($1 \text{ kWh} = 1.000 \text{ Wh}$; $1 \text{ MWh} = 1.000 \text{ kWh}$; $1 \text{ GWh} = 1.000 \text{ MWh}$; $1 \text{ TWh} = 1.000 \text{ GWh}$).

Wp oppure Watt picco: unità di misura della potenza teorica massima producibile da un generatore elettrico. In ambito fotovoltaico, indica la potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro, determinate dalla normativa IEC 904-3 ($1 \text{ kWp} = 1.000 \text{ Wp}$; $1 \text{ MWp} = 1.000 \text{ kWp}$).

